



**Provincia di Perugia**

# **Piano Triennale per la Transizione Digitale**

**2022 - 2024**

*Piano triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2022-2024*

*A cura di*

Alberto Orvietani / Responsabile della Transizione Digitale - Dirigente Servizio Finanziario

*Coordinatore del Progetto*

Simone Pettrossi / PO Responsabile Ufficio Amministrativo e Promozione Servizi Digitali

*Collaboratori alla redazione del Piano*

Leonardo Bistoni

Valeria Gentili

Nicola Mariuccini

Robertino Rosati

Rita Rossetti

Silvia Umbrico

*Perugia, Ottobre 2022*



# Sommario

## **1. I Piani triennali nazionali per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione**

- 1.1 Il primo piano nazionale 2017-2019
- 1.2 Il secondo piano nazionale 2019-2021
- 1.3 Il terzo piano nazionale 2020-2022
- 1.4 Il quarto piano nazionale 2021-2023

## **2. Il Piano Triennale per la Transizione digitale della Provincia di Perugia**

- 2.1 La strategia
- 2.2 I principi guida
- 2.3 La missione
- 2.4 La digitalizzazione nei documenti programmatici dell'Ente
- 2.5 L'attuazione dell'Agenda digitale
- 2.6 Progetti di innovazione settoriali
- 2.7 L'organizzazione dell'Ente per l'innovazione e il digitale
- 2.8 Infrastruttura, rete e servizi
- 2.9 Le principali piattaforme e software

## **3. Le azioni della Provincia di Perugia**

- 3.1 Servizi
- 3.2 Dati
- 3.3 Piattaforme

3.4 Infrastrutture

3.5 Interoperabilità

3.6 Sicurezza informatica

3.7 Azioni da effettuare nel 2022 e nel 2023 in base alle indicazioni del Piano nazionale

## **4. Prospettive**

*Riferimenti normativi*

*Glossario*

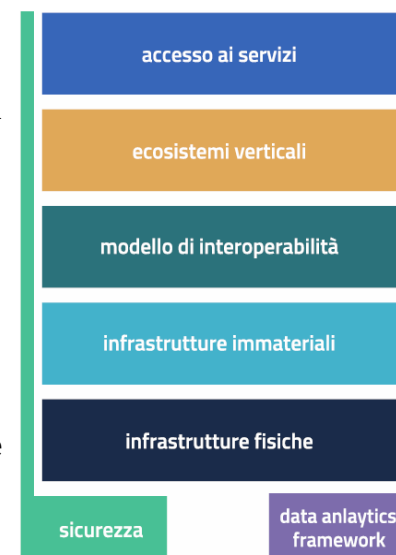
# 1. I Piani triennali nazionali per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale. Fino ad oggi ne sono stati pubblicati quattro.

## 1.1 Il primo piano nazionale (2017-2019)

La prima edizione di questo documento, approvato con dpcm del 31 maggio 2017, pone l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA, con l'obiettivo di superare l'approccio a "silos" storicamente adottato dalla Pubblica amministrazione e promuovere la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", perseguendo specifici obiettivi:

- facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;
- considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" ("digital first"), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- agevolare la modernizzazione della Pubblica amministrazione partendo dai processi;
- mettere al centro l'esperienza e i bisogni dell'utenza;
- di adottare un approccio architeturale basato sulla separazione dei livelli di "back end" e "front end", con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi.



Il primo Piano nazionale, inoltre, sottolinea con decisione il concetto di "cittadinanza digitale" (cfr. legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 1, "Carta della cittadinanza digitale"). Con lo sviluppo dell'*e-Government* e l'aumento della fruizione dei servizi digitali, infatti, emerge "uno spazio giuridico in cui i diritti e doveri di cittadinanza possono essere esercitati sia nel contesto fisico reale sia in quello virtuale del web".

Per godere a pieno dei diritti di cittadinanza, in questa nuova forma "digitale", garantendo l'equità di trattamento dei cittadini, diventa assolutamente necessario che si diffonda "una capacità di accesso alla rete uniformemente distribuita", minimizzando il c.d. "digital divide". Ridurre questo "gap" diventa un obiettivo fondamentale di inclusione sociale della Pubblica Amministrazione.

Nel Piano del 2017 viene anche esplicitato l'obiettivo di "garantire a cittadini e imprese il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, con la finalità di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici".

Altro aspetto evidenziato dal Piano è che uno sviluppo sostenibile per cittadini e imprese potrà avvenire solo "se lo Stato sarà in grado di garantire ai propri cittadini e alle proprie imprese un accesso concreto, innovativo e non discriminatorio alle tecnologie digitali, offrendo loro strumenti culturali, infrastrutturali ed economici per sentirsi parte integrante della nuova comunità globale, esercitare i nuovi diritti di cittadinanza digitale e competere alla pari nei mercati internazionali."

Il primo ostacolo da superare per l'accesso alla conoscenza, alle relazioni sociali, alle opportunità economiche e ai servizi pubblici offerti tramite Internet è rappresentato dalle barriere fisico/tecnologiche. Nell'ambito di una strategia unitaria viene sollevata la necessità di prevedere investimenti adeguati nella fibra ottica, nella rete mobile ad alta velocità, nella diffusione del Wi-Fi nei luoghi pubblici, nello sviluppo del "cloud", focalizzando peraltro l'attenzione sugli aspetti di "security" e di tutela dei dati dei cittadini. In questo quadro, la PA può essere un modello e rappresentare un importante volano per la digitalizzazione del Paese, a condizione che sappia trasformarsi profondamente abbracciando un approccio "digital-by-default" e "cloud first", ottimizzando l'efficienza economica degli investimenti tecnologici e coniugando sostenibilità ambientale e integrazione applicativa, grazie a sistemi interoperabili che espongano servizi secondo standard definiti ed accessibili.

## 1.2 Il secondo piano nazionale (2019-2021)

Il Piano 2019-2021, approvato con dpcm del 21 febbraio 2019, si propone di dettagliare l'implementazione del modello introdotto nel primo documento del 2017, in coerenza con il *Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020*<sup>1</sup> del 19 aprile 2016, recependone i "principi":

- 1) *digital by default*, ovvero "digitale per definizione": le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
- 2) *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- 3) *digital identity only*, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);

1 Si veda: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0179&from=en>

- 4) *cloud first*: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità;
- 5) *inclusività e accessibilità dei servizi*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
- 6) *inclusività territoriale*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
- 7) *apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi*;
- 8) *transfrontaliero per definizione*: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- 9) *interoperabile per definizione*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
- 10) *fiducia e sicurezza*: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

Nel Piano 2019 è particolarmente interessante il capitolo 10 in cui vengono definiti "Modelli e strumenti per l'innovazione". Il paragrafo 10.1 approfondisce la piattaforma per il *procurement* dell'innovazione, in linea con la Comunicazione COM(2010) 546, "Iniziativa faro Europa 2020", della Commissione Europea e la Direttiva Appalti 2014, con cui la Commissione Europea raccomanda esplicitamente alle amministrazioni di "utilizzare gli appalti pubblici nel miglior modo possibile per stimolare l'innovazione", svolgendo così, attraverso l'acquisto di prodotti, lavori e servizi innovativi un "ruolo fondamentale per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici e nello stesso tempo per affrontare le principali sfide a valenza sociale".

Anche le COM(2017) 572 "Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa" e la Notice 3051 (2018) "*Guidance on Innovation procurement*" pongono l'attenzione sull'attuazione pratica e intelligente delle nuove norme per gli appalti di innovazione, fornendo suggerimenti operativi agli Stati membri e alle amministrazioni. Il paragrafo 10.2 descrive un nuovo modello di "*smart community*" denominato "*Smart Landscape*", in coerenza con le indicazioni sulle "Smart City" presenti nella "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri .



### 1.3 Il terzo piano nazionale (2020-2022)

La terza edizione del Piano per l'informatica nella pubblica amministrazione, approvato con dpcm del 17 luglio 2020, pur in continuità con le precedenti, compie una profonda innovazione perché coinvolge le amministrazioni locali attraverso un processo *bottom up* e si focalizza sulla realizzazione di specifiche azioni e sul monitoraggio dei risultati.

Gli obiettivi sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'*e-Government Action Plan 2016-2020* e sulle azioni previste dalla *eGovernment Declaration* di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Le azioni attuative del Piano sono fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione e per ogni tematica individuata le singole amministrazioni sono chiamate a realizzare specifici obiettivi. Alla fine di ogni capitolo c'è anche un riepilogo per punti denominato: *"Cosa devono fare le PA"*.

I principi guida sono in linea con quelli del piano precedente, ma con qualche significativa novità.

Principio guida nel piano 2020-2022	<b>Modifiche</b> rispetto al piano 2019-2021
1) <b>digital &amp; mobile first</b>	Viene aggiunto il termine <i>"mobile"</i> e <i>"first"</i> (che sostituisce "by default"). Le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali come prima opzione e anche "mobile", cioè fruibili da dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc.)
2) <b>digital identity only</b> (accesso esclusivo mediante identità digitale)	Il principio rimane identico. Viene aggiunta la specifica <i>"accesso esclusivo mediante identità digitale"</i> . Cambia la descrizione: nel piano del 2019 le PA dovevano attuare "azioni propedeutiche", mentre nel piano 2020 le PA <i>"devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID"</i>

<p>3) cloud first (cloud come prima opzione)</p>	<p>Rimane lo stesso principio. Nel piano precedente le PA “devono valutare l’adozione del paradigma cloud”, mentre nel piano del 2020 <i>“le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, <u>adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in</u>”</i>. Viene cancellata la parte che disponeva che le PA dovessero “valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità”. Il paradigma <i>cloud</i>, nel piano 2020, diventa perciò la “prima opzione” senza distinzione di tipologia.</p>
<p>4) servizi inclusivi e accessibili</p>	<p>Questo principio accorpa due principi presenti nel piano del 2019 (“inclusività e accessibilità” e “inclusività territoriale”). Nella descrizione del principio si legge che <i>“le pubbliche amministrazioni devono progettare <u>servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori</u>”</i>. Il tema dei territori rimane, anche se solo accennato, mentre viene eliminato il richiamo alle minoranze linguistiche presente nel piano precedente.</p>
<p>5) dati pubblici un bene comune</p>	<p>Questo nuovo principio, in cui viene introdotto il concetto di dato come “bene comune”, sostituisce il principio presente nel piano precedente e denominato “apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi”. Nella descrizione del nuovo principio viene sottolineato che <i>“il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un <u>bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile</u>”</i></p>
<p>6) interoperabile by design</p>	<p>Questo principio resta sostanzialmente identico, (invece che “per definizione” viene usato l’inglese “by design”). Nella descrizione viene solo aggiunta l’ultima parte, squisitamente tecnica, indicando in quale modo rendere effettiva l’interoperabilità: <i>“i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico <u>esponendo le opportune API</u>”</i></p>
<p>7) sicurezza e <b>privacy by design</b></p>	<p>Questo principio sostituisce quello analogo, definito “fiducia e sicurezza”, presente nel piano precedente. Nella descrizione viene ribadito che <i>“i servizi digitali devono essere progettati ed <u>erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali</u>”</i></p>
<p>8) user-centric, data driven e agile</p>	<p>Questo <u>nuovo principio</u>, che non era presente nel piano precedente, afferma che <i>“le amministrazioni pubbliche sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, <u>partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo</u>”</i></p>

9) once only	Il principio rimane identico e anche la descrizione: <i>“le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite”</i> . Cambia solo la posizione nell’elenco. Nel vecchio piano era il secondo principio, nel piano 2020 è il 9° principio.
10) transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero)	Il principio rimane identico (viene solo usato l’inglese “by design” invece che l’italiano “per definizione”) e anche la descrizione è la stessa: <i>“le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti”</i>
11) codice aperto	Questo <u>nuovo principio</u> , che non era presente nel piano precedente, afferma che <i>“le pubbliche amministrazioni devono prediligere l’utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente”</i>

## 1.4 Il quarto piano nazionale (2021-2023)

L’ultimo aggiornamento del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione.

La struttura del Piano 2021-2023 mantiene la suddivisione in tre parti:

- PARTE I – Il Piano Triennale > composta da un’introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell’Agenzia.
- PARTE II – Le componenti tecnologiche > suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.
- PARTE III – La Governance > suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

Il Piano, approvato con Decreto del Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 24 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022), in considerazione del mutato contesto legato all’attuazione del PNRR in materia di trasformazione digitale, a differenza di quanto accaduto per le precedenti edizioni, è stato anche notificato alla Commissione Europea.



La strategia del piano consiste nelle seguenti azioni:

- a) favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- b) promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- c) contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Nel Piano 2021-2023 vengono ribaditi gli undici "principi guida" già individuati nella versione 2020-2022:

- 1) digital & mobile first;
- 2) digital identity only;
- 3) cloud first;
- 4) servizi inclusivi e accessibili;
- 5) dati pubblici un bene comune;
- 6) interoperabile by design;
- 7) sicurezza e privacy by design;
- 8) user-centric, data driven e agile;
- 9) once only;
- 10) transfrontaliero by design;
- 11) codice aperto.

Il Piano consolida l'attenzione rivolta alla realizzazione delle azioni previste e al monitoraggio dei risultati, introducendo alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

In particolare definisce che:

- lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese;
- tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili;
- l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione;
- va attuato un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e *servizi cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Viene anche disposto che le amministrazioni locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa:

- migrino i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture oppure, in alternativa, migrino i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- acquisiscano servizi *cloud* (IaaS / PaaS / SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- adeguino la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme
- provvedano ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, in particolare le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA), essendo possibile procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

## 2. Il Piano Triennale per la Transizione digitale della Provincia di Perugia

### 2.1 La strategia

Questo Piano è il primo realizzato dall'Ente e si pone l'obiettivo di analizzare la situazione attuale dal punto di vista organizzativo, infrastrutturale e dei servizi, al fine di individuare percorsi evolutivi e di miglioramento dell'architettura ICT complessiva (con una particolare attenzione alla "cyber-security", all'usabilità e all'accessibilità) e per facilitare la piena realizzazione di un'organizzazione per processi efficiente ed efficace.

In particolare, recependo quanto definito dal Piano nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023, intende:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I cambiamenti da attuare sono in linea con il percorso di trasformazione digitale già iniziato da tempo nell'Ente. La Provincia di Perugia da decenni attribuisce alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione un ruolo strategico, nell'ottica dell'e-Government, anche nella sua dimensione di Ente di Area Vasta.

Nelle Linee programmatiche di mandato 2021-2025 del 16 febbraio 2022 è stata sottolineata l'importanza della transizione digitale ed è stato introdotto un nuovo Obiettivo strategico denominato "Provincia di Perugia #SMART", declinato in due obiettivi operativi: #smart\_provincia e #smart\_land.

### *#smart\_provincia*

La Provincia di Perugia, che negli anni passati ha vinto numerosi premi per la propria capacità di innovazione, punta a riacquistare una centralità nell'ambito delle attuali sfide legate alla digitalizzazione, all'ICT, alla comunicazione. L'Amministrazione intende: a) valorizzare e rafforzare le risorse interne dell'Ente attraverso apposite azioni di comunicazione interna e di formazione, finalizzate ad aumentare ulteriormente le competenze digitali e la consapevolezza delle opportunità e dei rischi legate all'uso degli strumenti ICT; b) dotarsi di strumenti e attrezzature sempre aggiornate e moderne, di piattaforme collaborative e di spazi fisici multiuso (ad esempio le sale multimediali per videoconferenze e la sala del Consiglio provinciale allestita per le sedute da remoto o in presenza, in streaming), al fine di garantire un funzionamento della macchina organizzativa sempre più efficiente, efficace, smart; c) implementare le soluzioni ICT più avanzate per garantire la sicurezza e la resilienza rispetto ai possibili attacchi informatici; d) diventare un'Amministrazione "Aperta", secondo il paradigma dell'Open Government, in grado di comunicare meglio con i cittadini, con le associazioni, con il mondo produttivo, con le scuole, con gli enti di ricerca, con le altre istituzioni locali, regionali, nazionali, europee.

### *#smart\_land*

La Provincia di Perugia punta a diventare sempre di più un punto di riferimento per i comuni del proprio territorio, proponendosi come "casa dei comuni", come "ente sistema" in grado di sviluppare politiche smart multilivello, su scala territoriale, favorendo e sostenendo lo sviluppo digitale e l'innovazione in tutti i propri comuni, a partire da quelli più piccoli.

L'Amministrazione intende:

- a) attivare servizi di supporto ai comuni, da remoto, in teleassistenza, anche per diminuire l'impatto sull'inquinamento, attraverso specifiche piattaforme, sulle tematiche legate all'ICT, all'*e-Procurement*, alla transizione digitale, alle opportunità di sviluppo smart, alla normativa specifica legata alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- b) rafforzare le sinergie con le scuole, con le università, con gli istituti di ricerca, con gli altri enti ed istituzioni, con le associazioni, al fine di promuovere e sostenere progetti di sviluppo "*smart*" integrati e multilivello;
- c) realizzare, in collaborazione con i comuni, azioni per contrastare il *digital divide* e promuovere la cittadinanza digitale.

Per vincere tali sfide sarà necessario un rafforzamento della struttura dell'Ente attraverso la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti e reperendo quelle ulteriori eventualmente necessarie.

Un elemento essenziale affinché l'innovazione sia inclusiva è che il percorso di digitalizzazione sia diffuso, restringendo il "*digital divide*", promuovendo le competenze digitali e la cultura dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Ente. Solo cittadini alfabetizzati digitalmente, infatti, sono ormai in grado di godere a pieno dei nuovi "diritti di cittadinanza digitale". Solo dipendenti motivati sul versante dell'innovazione e delle competenze digitali possono contribuire efficacemente al percorso di cambiamento in corso.

La Provincia di Perugia potrà diventare "#Smart" promuovendo contemporaneamente innovazione, sostenibilità e inclusione, anche nel proprio territorio, sostenendo l'attivazione di nuove tecnologie, piattaforme digitali e servizi centrati sull'utente.

La strategia del piano della Provincia di Perugia è volta a favorire lo sviluppo di un ente innovativo che promuova una società digitale, in cui la pubblica amministrazione metta al centro i cittadini e le imprese. Pertanto le azioni riguarderanno in particolare:

- 1) costante aggiornamento e miglioramento delle piattaforme dell'Ente;
- 2) attivazione di funzioni integrate;
- 3) armonizzazione e coordinamento delle azioni dei vari settori dell'Ente;
- 4) attivazione di spazi collaborativi documentali "web based" e armonizzazione di quelli esistenti;
- 5) superamento dell'attuale sistema di condivisione dei documenti in rete (cartelle condivise) con una più moderna architettura sicura e "cloud oriented";
- 6) sviluppo di ulteriori servizi e applicazioni single sign-on, SPID.

La formazione sarà uno strumento essenziale per la realizzazione di questi obiettivi, parallelamente ad un'attività di informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa.

L'intento è quello di accelerare il percorso di innovazione digitale all'interno e all'esterno dell'Ente: da un lato dando compimento al percorso di trasformazione; dall'altro lato favorendo lo sviluppo digitale di tutto il territorio provinciale.

La redazione del primo Piano Triennale per la Transizione digitale della Provincia di Perugia, annualità 2022-2024, rappresenta un punto di partenza per mettere a sistema quanto fatto e definire nuove linee strategiche di miglioramento e di sviluppo.



## 2.2 I principi guida

Il Piano Triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia recepisce i “Principi guida” indicati nel Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione nazionale (aggiornamento 2021-2023), approvato con decreto del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale 24 febbraio 2022 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 maggio 2022).

I principi guida sono:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

## 2.3 La missione

La Provincia di Perugia, con la realizzazione di questo Piano, da un lato intende accelerare il processo di trasformazione digitale al proprio interno ottimizzando l'assetto organizzativo e i processi; dall'altro lato vuole promuovere, quale ente di area vasta e "casa dei comuni", percorsi di innovazione nel proprio territorio, diventando un agente di marketing territoriale e motore di innovazione, supportando i comuni, in particolare quelli più piccoli.

Questo orientamento è in linea con i documenti di programmazione dell'Ente e anche con quanto emerso dalla ricerca commissionata dall'UPI (Unione delle Province Italiane) all'Università degli Studi di Perugia, che ha prodotto il rapporto dal titolo "Le Province come 'Casa dei Comuni' e Piattaforma del Sistema Amministrativo Territoriale", presentato presso la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia il 27 maggio 2022, in cui sono stati evidenziati tre ambiti di sviluppo delle province come "piattaforme di sistema" in grado di erogare servizi a favore dei comuni: la SUA (Stazione Unica Appaltante), i Servizi Europa, i Servizi di Innovazione.

Per quanto riguarda il percorso di innovazione, la Provincia di Perugia ha iniziato un'analisi dei principi contenuti nei piani nazionali per l'informatica nella pubblica amministrazione nel 2017, quando è stato approvato un atto di indirizzo dell'Ente (Delibera del Presidente n. 109 del 13 giugno 2017) finalizzato a promuovere il "processo di digitalizzazione" e realizzare un "nuovo modello del sistema informativo dell'Ente" che tenga conto del primo "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" nazionale redatto da Agid insieme al Team per la Trasformazione digitale e approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2017.

Alla base dell'attuale percorso di digitalizzazione c'è la consapevolezza che la dematerializzazione del patrimonio informativo, l'integrazione delle componenti e le relazioni tra i dati siano direttamente connesse alla progettazione e all'innovazione dei servizi.

Per la necessaria trasformazione digitale della PA oggi è necessario rendere disponibili dati e informazioni per le esigenze di programmazione interna, di controllo di gestione, di trasparenza dell'attività amministrativa e di ottimizzazione delle risorse umane, tecniche e finanziarie

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha imposto un'accelerazione notevole nei processi di innovazione, rendendo necessaria una modifica radicale nel modo di lavorare a causa del ricorso generalizzato allo smart working, cioè al lavoro agile da remoto, anche attraverso strumenti

di connessione sicuri (vpn) o piattaforme web. La Provincia di Perugia ha regolamentato le modalità di lavoro agile, sia per il periodo emergenziale, sia per quello successivo, con la Deliberazione del Presidente n. 161 del 3 novembre 2020, "Indirizzi in merito all'applicazione del lavoro agile – Mappatura attività e disciplina". A regime, in fase di attuazione del P.O.L.A.

La spinta prodotta dal lavoro agile ha reso più evidente l'urgenza di un cambio culturale e la necessità di un'accelerazione sul fronte della digitalizzazione dell'attività e dei servizi della Pubblica Amministrazione. Per vincere le tante sfide europee e nazionali volte a promuovere uno sviluppo sostenibile, digitale e inclusivo, in una parola "smart", nei prossimi anni sarà necessario un investimento continuo in formazione e in aggiornamento (Digital Agility).

Nonostante le difficoltà notevoli legate al depotenziamento subito negli ultimi anni, con il tentativo di abolizione costituzionale dell'Ente e con l'approvazione di leggi di riforma che hanno prodotto numerose problematiche, ancora aperte, la Provincia di Perugia ha manifestato una significativa resilienza per quanto riguarda il tema dell'innovazione.

Nei prossimi anni sarà utile, a partire dall'analisi del contesto reale, un ulteriore rafforzamento del percorso di innovazione, con uno sforzo complessivo dell'Ente in grado di armonizzare e coordinare sempre meglio le attività della Provincia di Perugia nell'ambito della transizione digitale, fondando l'evoluzione digitale dell'Ente su una moderna pianificazione PDCA (Plan Do Check Act) settoriale, raccordata con gli altri documenti di programmazione e di misurazione della performance.

Il PTD 2022 – 2024 della Provincia di Perugia, come già evidenziato nel paragrafo 2.1, a partire dall'analisi del contesto attuale intende intraprendere un percorso sostenibile di innovazione digitale, in grado di attuare a pieno le linee d'azione indicate dai documenti nazionali ed europei in tema di digitalizzazione.

## **2.4 La digitalizzazione nei documenti programmatici dell'Ente**

Il Piano triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia è redatto in coerenza con il Programma di Governo, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Economico di Gestione (PEG), il Piano triennale di azioni positive 2022-2024, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

## ***Programma di Governo - Linee Programmatiche di mandato 2021-2025***

[ <https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-04/Linee%20Programmatiche%20definitivo%202021-2025.pdf> ]

Presentato al Consiglio Provinciale il 16 febbraio 2022, rappresenta il documento cardine dell'Ente, in cui sono individuati gli ambiti strategici a cui si riferiscono poi gli obiettivi strategici, che a loro volta si declinano in obiettivi operativi e a cascata in obiettivi gestionali, mantenendo così una struttura analoga a quella ormai collaudata negli anni e coerente con il dettato del decreto legislativo n. 126/2014.

Tra gli obiettivi generali per il rilancio della Provincia, come “Casa dei Comuni”, viene indicato lo sviluppo “in materia di informatica e trasparenza (...), pianificazione territoriale e gestione del sistema informativo territoriale, rinnovamento organizzativo e riorganizzazione dell'Ente, accettando appieno la sfida della digitalizzazione della pubblica amministrazione.”

La Provincia punta a promuovere uno sviluppo “intelligente” e “smart” del proprio territorio, rafforzando i canali di comunicazione e di collaborazione con i comuni, in particolare con quelli più piccoli e più in difficoltà di fronte alle sfide poste dall'innovazione digitale. Come primo passo verrà attivato uno “sportello on line”definito Provincia di Perugia - Smart Land” e verranno implementate nuove forme di comunicazione con i comuni su tematiche relative all'innovazione nella PA, al digitale, all'attivazione di progetti “smart” a livello territoriale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare si fa espresso riferimento al progetto per la digitalizzazione dei beni patrimoniali (DM 430/2019).

La Provincia di Perugia, nel corso del mandato 2021-2025, intende: a) sviluppare interventi sull'architettura del sistema mirati alla razionalizzazione e alla coerenza applicativa con investimenti in innovazione digitale e ICT, volti anche a ottimizzare i costi e attuare economie di scala; b) promuovere il processo di razionalizzazione, normalizzazione e semplificazione di processi, procedure e attività mediante l'introduzione di piattaforme documentali e collaborative in un'ottica di dematerializzazione come previsto dal d.lgs. 82/2005, Codice Amministrazione Digitale; c) favorire la digitalizzazione dell'Ente in un'ottica centrata sull'utente, in particolare rispetto alle funzioni fondamentali individuate dalla l. 56/2014.

Inoltre, tenuto conto dei decreti attuativi della legge di riforma della PA - legge Madia - i quali hanno introdotto numerose novità normative in materia di digitalizzazione della PA, la Provincia di Perugia intende affrontare la sfida digitale recuperando l'efficienza e l'efficacia dei servizi ai cittadini. A tal fine pone tra le priorità la semplificazione attraverso l'eliminazione di prassi amministrative obsolete e conservative, favorendo un appropriato apprendimento dei meccanismi ICT da parte dei dipendenti, anche mediante una funzionale comunicazione interna.

## ***Documento Unico di Programmazione 2023-2025***

[ <https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-08/DUP%202023-2025 DP.%20n.%20113 19.07.2022.pdf> ]

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

La pianificazione si pone quindi l'obiettivo, in linea con le direttive comunitarie, di rafforzare la crescita e la competitività mediante un'azione lungo tre assi:

- 1) sviluppo delle capacità di innovazione;
- 2) diffusione della digitalizzazione,
- 3) sostegno alla crescita di nuove competenze.

Le linee guida sono quindi: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Il Documento Unico di Programmazione è composto da una Sezione strategica che individua le politiche di mandato dell'Ente e da una Sezione operativa che dettaglia la programmazione e ne quantifica gli effetti economico-finanziari.

Nell'Ambito Strategico 1 denominato "*Qualità dell'azione amministrativa*" vengono definiti specifici obiettivi di semplificazione, informatizzazione, trasparenza ed efficacia dell'attività amministrativa." Centrale è l'obiettivo operativo "*Provincia di Perugia smart*", trattato nelle pagine precedenti.

Altro fondamentale progetto è rappresentato dalla gestione informatica delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture e conseguente attività contrattuale, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, trasparenza, parità di trattamento e di non discriminazione.

L'Obiettivo strategico *Sviluppo nuove tecnologie e piattaforme digitali* assume un ruolo importante per favorire l'innovazione dell'Ente e la sua crescita, anche nella sua dimensione di area vasta.

L'Ambito strategico *Qualità della rete viaria* contiene l'obiettivo operativo *Gestione tecnico-amministrativa demanio stradale* che prevede l'aggiornamento e l'implementazione del Regolamento per la Gestione e la Tutela delle Strade, anche attraverso il processo di dematerializzazione della notevole documentazione amministrativa che in linea con il processo di dematerializzazione della notevole documentazione amministrativa. L'Ente, con apposito atto di indirizzo n. 135 del 2017, aveva avviato un processo di digitalizzazione ed organizzato un nuovo modello del sistema informativo, con la consapevolezza che la dematerializzazione del patrimonio informativo,

l'integrazione delle componenti e le relazioni tra i dati siano direttamente connesse alla progettazione e alla innovazione dei servizi. Diventa prioritario per la trasformazione digitale della PA, oltre che obbligatorio per legge, rendere disponibili dati e informazioni per le necessità di programmazione interna, di controllo di gestione, di trasparenza dell'attività amministrativa e di ottimizzazione delle risorse umane, tecniche e finanziarie.

In particolare le azioni riguarderanno:

- ottimizzazione della piattaforma atti dell'Ente (processo di protocollazione, fascicolazione, svolgimento digitale del processo di formazione e gestione di tutti gli atti dell'Ente);
- funzioni integrate relative agli adempimenti di pubblicazione nell'Albo Pretorio on line e a quelli di trasparenza amministrativa;
- armonizzazione delle rimanenti "isole applicative" responsabili della formazione di documenti informatici amministrativi, nell'archivio documentale informatico dell'Ente;
- superamento dell'attuale sistema di condivisione dei documenti in rete (cartelle condivise) con una più moderna architettura cloud oriented completa di funzione di editing on line, versioning e ricerca;
- implementazione della gestione centralizzata di identità digitale - provisioning degli utenti alle applicazioni, single sign-on, SPID - attraverso una opportuna evoluzione delle componenti applicative di gestione del dominio dell'Ente. Tale obiettivo è conforme alla normativa prevista dal GDPR e ai requisiti di sicurezza informatica richiesti da AgID.

### ***Piano Economico di Gestione 2022-2024***

[ [https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-07/Peg\\_2022-2024\\_2022.pdf](https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-07/Peg_2022-2024_2022.pdf) ]

Il PEG rappresenta il principale strumento di definizione delle competenze politico-tecniche e contiene indicazioni circa gli obiettivi gestionali assegnati, congiuntamente alle risorse necessarie alla loro realizzazione.

In ottemperanza alle indicazioni del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019", si è identificato in Umbria Digitale (DCRU Data Center Regionale Unitario) il futuro polo strategico nazionale (PSN) presso il quale consolidare l'attuale infrastruttura dell'Ente. Tale percorso è già ampiamente avviato con successo e proseguirà pertanto gradualmente fino alla dismissione del data center locato presso la sede attuale dell'Ente privo dei requisiti di qualità e sicurezza richiesti dalle specifiche AgID. Tra le azioni in corso, hanno

particolare rilevanza la definizione dei protocolli di migrazione e gestione delle applicazioni locate presso il DCRU. L'infrastruttura di rete verrà conseguentemente e gradualmente adeguata a tale modello.

La funzione comunicativa, rivolta sia all'interno sia all'esterno dell'Ente, rimane essenziale per il buon governo dell'Ente, in particolare la comunicazione in materia di digitale (normativa, diritti di cittadinanza, servizi). Si procederà con: a) la ristrutturazione complessiva del sito web istituzionale dell'Ente con l'adozione di una architettura tecnologica più agile e con l'obiettivo di adeguare la fruibilità da piattaforme "mobile" mantenendo funzioni di redazione, approvazione e pubblicazione dei contenuti; b) il consolidamento della nuova intranet all'interno della unica piattaforma collaborativa di gestione dei contenuti già adottata. Si unifica in questo modo lo strumento di collaborazione e condivisione documentale con quello di comunicazione interna. personale. Oltre alla comunicazione on line - da quella più istituzionale del sito web a quella più veloce e interattiva dei social network - continua a essere richiesta la comunicazione basata sul contatto diretto e personale. In particolare, nell'attuale contesto di lenta transizione al digitale, l'URP, continuando nell'attività di garante della trasparenza e dell'accesso alle informazioni, dovrà ripensarsi sempre più quale spazio per l'accesso assistito alle risorse e ai servizi digitali a favore del cittadino, specialmente per quello più svantaggiato.

In particolare si pone l'attenzione sui seguenti obiettivi del PEG legati al processo di digitalizzazione:

#### *Servizio Finanziario*

OB 04 Comunicazione / OB 06 Acquisti, Assistenza e Manutenzioni ICT / OB 22 Piattaforme digitali e sviluppo servizi on line / OB 24 Rete e politiche di sicurezza / OB 25 Razionalizzazione infrastruttura, cloud enabling, connettività e VoIP / OB 26 Promozione dello sviluppo "smart" nei Comuni del territorio provinciale

#### *Servizio Polizia Provinciale*

OB 08 Ottimizzazione controlli attività amministrativa corpo Polizia Provinciale

#### *Servizio pianificazione territoriale ambiente e patrimonio*

OB 3 Attività tecniche patrimonio immobiliare

Per raggiungere i risultati programmati, vengono individuati, esplicitati e assegnati ai dirigenti gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni umane, strumentali e finanziarie necessarie.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. In particolare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contenuto nei documenti di

programmazione è al contempo uno strumento e una sfida che prevede un'azione ingente di investimento nelle funzioni fondamentali e nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA". Uno degli assi strategici del PNRR è la "Transizione digitale e innovazione", di cui fa parte anche la riforma della Pubblica Amministrazione dal punto di vista della digitalizzazione, della semplificazione, della buona amministrazione, della valorizzazione del capitale umano e delle strategie *green*. L'amministrazione provinciale attribuisce alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione un ruolo strategico per favorire l'innovazione dell'Ente e la sua crescita, anche nella dimensione di Ente di Area Vasta.

Infatti, per vincere le sfide che abbiamo davanti sarà necessario, nel breve periodo, una ristrutturazione e un rafforzamento della struttura dell'Ente attraverso l'acquisizione di competenze e professionalità in misura tale da consentire l'impiego efficiente delle risorse disponibili in una ottica di rinnovamento organizzativo e riorganizzazione dell'Ente, accettando appieno la sfida della digitalizzazione della pubblica amministrazione e promuovendo compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale."

### ***Piano triennale di azioni positive 2022-2024***

[ <https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-04/Piano%20triennale%20di%20azioni%20positive%202022-2024.pdf> ]

L'esperienza del lavoro agile, seguendo le indicazioni previste in sede nazionale, ha rappresentato e tuttora si configura come uno strumento fondamentale sia come modalità di conciliazione dei tempi di vita e lavoro che come tipologia di lavoro che porta da incrementare il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e facilita l'instaurazione di un clima lavorativo di fiducia. Anche per la Provincia di Perugia il lavoro agile, la cui sperimentazione era stata avviata con la deliberazione del Presidente n. 22 del 10.03.2020, è stato promosso "quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa". In attuazione delle varie misure individuate dal Governo con deliberazione n.189/2021 ad oggetto "Indirizzi in merito all'applicazione del lavoro agile - Mappatura attività e disciplina" l'Amministrazione ha adottato la disciplina per il lavoro agile nella Provincia di Perugia in conformità agli indirizzi del POLA 2022 che prevede, tra le altre cose, che possano usufruirne il 15 % del personale. Gli Enti sono comunque lasciati liberi di gestire ed organizzare il rapporto lavoro in presenza/lavoro agile calibrandolo secondo la struttura dell'Ente e tenendo presente l'evolversi della situazione epidemiologica così come stabilito con la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 4 del 13/01/2022 ."Lavoro agile- ulteriori misure transitorie ai fini del contrasto della pandemia."



## ***Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024***

[ <https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-05/Piano%20Triennale%20per%20la%20Prevenzione%20della%20Corruzione%20e%20la%20Trasparenza%202022-2024.pdf> ]

Il PTPCT è il documento fondamentale di natura “programmatoria” con cui ogni amministrazione analizza il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e contiene una serie di norme per la prevenzione dei fenomeni corruttivi interni alle pubbliche amministrazioni statali e locali. Si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. In questo contesto la ratio della nuova disciplina è quella di creare un ambiente sfavorevole alla commissione di fatti penalmente perseguibili. Prevede azioni finalizzate ad aumentare i livelli di trasparenza attraverso il miglioramento dei contenuti su “Amministrazione trasparente” e l’informatizzazione del flusso informativo diretto alla pubblicazione dei dati. La Standardizzazione di regole, procedure, atti nelle aree più a rischio, secondo processi condivisi rappresenta uno strumento essenziale per contrastare eventuali procedure non conformi alla vigente normativa.

Al punto 1.3.2 è definita la figura del Responsabile per la Transizione al Digitale/Responsabile del procedimento di pubblicazione che sovrintende a tutte le attività di ICT dell’Ente ed è responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale. Come RTD, svolge funzioni di pianificazione e coordinamento generale delle politiche di sviluppo dei sistemi informativi dell’Ente, di pianificazione e coordinamento generale dei contratti ICT e delle conseguenti azioni di individuazione degli scostamenti e delle relative azioni correttive. Come RPP, assicura costantemente la qualità dei contenuti presenti nel sito web istituzionale [www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it), in termini di appropriatezza, correttezza e aggiornamento e garantisce la gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni online, sia dei processi redazionali dell’Amministrazione. Raccoglie le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto o la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito con quelle contenute nei provvedimenti originali ed essendo anche responsabile delle attività inerenti l’architettura informatica del portale istituzionale, propone le soluzioni tecniche più adeguate per l’accessibilità e usabilità nella sezione web “Amministrazione trasparente”, secondo le indicazioni di A.N.A.C. e AgID.”

Al punto 5.2.2, per quanto attiene al Servizio Polizia Provinciale, viene sottolineato che è “prioritario individuare delle soluzioni organizzative” che siano “in grado di abbattere il rischio di errori/manomissioni” nell’intero procedimento di gestione delle infrazioni e, a parere del Responsabile Prevenzione Corruzione, un progetto adeguato è rappresentato dalla informatizzazione “dell’intero procedimento, con l’implementazione di una applicazione che consenta di digitalizzare all’origine il processo di gestione dell’infrazione utilizzando un apparato mobile smartphone o tablet collegato ad una stampante portatile”.

Al punto 5.3 viene sottolineato che:

- a) “la standardizzazione delle procedure e degli atti e l'informatizzazione dei processi costituiscono una delle misure principali di prevenzione della corruzione perché assicurano trasparenza e tracciabilità delle decisioni e contribuiscono quindi a determinare comportamenti corretti, presupposto, questo, indispensabile per impedire l'innestarsi di fenomeni corruttivi”;
- b) “nella Provincia di Perugia tutti i processi che portano all'adozione delle delibere e delle determinazioni sono completamente informatizzati e digitalizzati”;
- c) che “per le delibere, già dal 2011 era attiva una procedura per la pubblicazione automatica sull'Albo on line del sito web istituzionale”, che “nel corso del 2016 è stata attivata una procedura informatica anche per la pubblicazione on line delle determinazioni”, che “nel corso del 2019 la standardizzazione, informatizzazione e digitalizzazione è stata estesa alla generalità delle procedure per l'adozione degli atti a rilevanza esterna, (compresi quindi, ad es. decreti e ordinanze del Presidente e dei dirigenti) e per la loro pubblicazione sia nell'Albo on line che in Amministrazione trasparente nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali”, che “da gennaio 2020 è attivo il nuovo sistema di protocollazione informatica gestito all'interno della piattaforma J-Ente, che consente, oltre la completa digitalizzazione delle procedure, anche la fascicolazione elettronica e quindi il rispetto delle norme vigenti in materia di conservazione.”;
- d) che “in materia di procedure di selezione del contraente negli appalti (...) la Provincia ha aderito, tramite la società partecipata Umbriadigitale spa, al 'Portale acquisti Umbria' che consente di svolgere in maniera completamente digitale le procedure di gara. poste in essere dalla Provincia sia per gli approvvigionamenti di proprio interesse che per quelli acquisiti come Stazione unica appaltante. Tale modalità rappresenta un ulteriore step di garanzia e standardizzazione delle procedure di gara per tutto il territorio regionale e ha determinato il superamento della piattaforma digitale progettata in house dalla Provincia”;
- e) che il “Responsabile del Servizio Finanziario, cui afferisce oggi la gestione dei servizi informativi e nominato Responsabile della transizione al digitale (RTD), ha trasmesso (...) delle indicazioni operative da seguire per l'approvvigionamento di beni e servizi ICT, il quale è in gran parte centralizzato presso il Servizio Finanziario al fine di garantirne la compatibilità con il sistema informativo dell'Ente, con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale in un'ottica sia di razionalizzazione e riduzione della spesa per gli acquisti informatici della PA, sia di conformità alla normativa in materia”; che “l'approvvigionamento, oltre che nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve avvenire in conformità a quanto previsto dal CAD, dalle altre normative in materia, dal vigente Piano triennale per l'informatica nella P.A., dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione”; che “tutte le strutture che procedono ai suddetti approvvigionamenti sono pertanto tenute a rispettare le indicazioni operative individuate dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché RTD, (...) e in particolare a chiedere il suo parere vincolante”; che “il rispetto delle suddette indicazioni operative costituisce misura di prevenzione della corruzione”.

Al punto 5.9, relativo alle “Misure specifiche nell’area appalti”, viene sottolineato che “in applicazione degli artt. 40 e 52 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n.50/2016) la Provincia già dal 2018 ha aderito alla piattaforma “Portale acquisti Umbria” per le gare telematiche fornita, tramite Umbriadigitale Spa, dalla Società Net4market, che prevede strumenti di accessibilità, sicurezza e totale tracciabilità di tutte le operazioni di gara.”

Al punto 9.3, relativo a “Organizzazione del processo di pubblicazione dei dati”, viene sottolineato che “per migliorare il processo di pubblicazione dei dati secondo il criterio della massima standardizzazione, della coerenza e della semplicità comunicativa, il processo di pubblicazione, compreso quello relativo alla sezione web “Amministrazione Trasparente”, è gestito secondo le seguenti modalità:

a) Redazione centrale, posta all’interno dell’Ufficio Amministrativo e Promozione Servizi Digitali, che coordina le attività di back-office e di redazione per i contenuti informativi del sito web istituzionale provinciale, supportando il Responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito medesimo. Coordina i redattori della redazione decentrata, dando indirizzi e direttive sull’organizzazione delle pagine del sito e su come strutturare i contenuti pubblicati nelle stesse in modo semplice e con uno stile comunicativo coerente a mantenere una omogeneità dell’intero sito, sempre nel rispetto delle specificità settoriali.

b) Redazione decentrata, inserisce e aggiorna i contenuti (testi, immagini, video, link...) del sito. E’ composta da un numero variabile di redattori individuati dai dirigenti responsabili dei Servizi della Provincia. Ciascun dirigente, infatti, è direttamente responsabile della pubblicazione dei contenuti web di propria competenza e del loro aggiornamento e provvede a tali attività tramite i propri redattori.

Ogni redattore ha la responsabilità di quando, come e quanto immesso nelle pagine web di competenza e del relativo aggiornamento; per tale motivo, svolge la propria attività dopo il necessario confronto con il proprio dirigente. Per quanto riguarda in particolare la sezione “Amministrazione trasparente” ciascun redattore procede alle pubblicazioni richieste dalle strutture incaricate della individuazione/elaborazione/raccolta e trasmissione del dato soggetto a obblighi di trasparenza sotto la supervisione dell’ufficio Anticorruzione Trasparenza e Controlli interni che segnala gli eventuali contenuti assenti, non conformi, obsoleti e ridondanti.

Nelle ipotesi in cui la pubblicazione avviene in automatico dal sistema di gestione informatica degli atti tramite l’applicativo jEnte, se ne dà evidenza nella mappa degli obblighi di pubblicazione con apposita nota.

Al punto 9.4, relativo al “Nuovo sito web istituzionale e azioni per migliorare la qualità dei dati pubblicati”, si evidenzia che “sia il sito web istituzionale che la intranet dell’Ente erano ormai obsoleti e non più rispondenti agli standard di sicurezza, accessibilità e usabilità obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente”. Per tali motivazioni, con D.D. n. 3555 del 30.12.2019, il Servizio finanziario ha approvato il “Documento per la realizzazione del nuovo sito web istituzionale della Provincia di Perugia”, che ha costituito il primo approccio alla complessa attività di riprogettazione complessiva del sito web istituzionale, che necessariamente ha coinvolto tutti i Servizi dell’Ente,

chiamati, in particolare, a ripensare i servizi erogati anche in modalità digitale in modo da avere le seguenti caratteristiche di qualità: utilità, semplificazione dell'interazione tra amministrazione e soggetti esterni, trasparenza dell'azione amministrativa, facile reperibilità e fruibilità dei contenuti, costante aggiornamento, accessibilità. Per tale motivo, e anche in vista della migrazione dei contenuti dal vecchio al nuovo sito web, il Servizio Finanziario ha chiesto a tutti i Servizi di verificare i contenuti delle pagine web di propria competenza, eliminando i contenuti non più utili, o non aggiornati o errati e di nominare a tal fine dei referenti, i quali hanno collaborato con l'Ufficio Amministrativo e Promozione Servizi digitali, cui compete, all'interno del Servizio Finanziario medesimo, il coordinamento di tutte le attività di back-office e di redazione per i contenuti informativi del sito web istituzionale. In particolare si è resa necessaria una riorganizzazione dei contenuti di "Amministrazione trasparente" che proseguirà (...) attraverso l'analisi da parte dell'Ufficio Anticorruzione Trasparenza e Controlli interni delle varie sezioni della stessa per eliminare contenuti ridondanti, non più attuali o poco chiari, con conseguente segnalazione delle criticità all'Ufficio che coordina i processi di pubblicazione e, per quanto riguarda i contenuti, ai vari uffici responsabili della trasmissione dei dati da pubblicare. In particolare è necessario che venga proseguita e completata la revisione della sezione "Atti generali" che contiene, fra l'altro, regolamenti adottati dall'Ente, molti dei quali obsoleti e non più corrispondenti all'attuale assetto organizzativo e funzionale della Provincia. Alcuni regolamenti sono già stati inseriti in un'apposita sezione denominata "vecchi regolamenti". È necessario proseguire nella ricognizione con il coinvolgimento di tutti i Servizi e sotto il coordinamento dell'ufficio amministrativo pianificazione organizzativa e dell'ufficio Affari generali che dispone di una raccolta cartacea dei regolamenti. A tal fine i Servizi saranno chiamati a verificare la vigenza attuale del regolamento o altro atto generale nell'ambito della materia di competenza e a comunicare altresì eventuali ulteriori atti di rilevanza generale o regolamenti non censiti. Per favorire il riuso e l'elaborazione dei dati, dei documenti e delle informazioni pubblicati e per migliorarne la qualità, si proseguirà con le attività periodiche di verifica sulla applicazione dei criteri di seguito indicati, già oggetto di comunicazione interna e di specifici incontri: chiarezza, semplicità e comprensibilità dei dati, ricorrendo anche a sintesi, rappresentazioni grafiche e uso di linguaggio semplice: si possono trovare suggerimenti utili nella intranet completezza e accuratezza dei dati, pubblicati con esattezza, senza omissioni (tranne nel caso di oscuramento di dati per motivi di privacy); aggiornamento dei dati, che di norma deve essere tempestivo (contestualmente alla disponibilità del dato) o secondo le indicazioni di cui alla delibera 1310/2016 di A.N.AC.: "per ogni pubblicazione deve essere indicata la relativa data e quella di aggiornamento; protezione dei dati personali, i quali devono essere trattati nel rispetto dei principi in materia."

## 2.5 L'attuazione dell'Agenda digitale

La Provincia di Perugia ha effettuato negli ultimi anni diverse azioni per attuare l'Agenda digitale Italiana. È stata implementata la possibilità di effettuare i pagamenti esclusivamente su piattaforma PagoPA<sup>2</sup>. Sono stati rinnovati il portale internet e la intranet dell'Ente, adeguandoli agli standard indicati dalle Linee guida di Agid<sup>3</sup>. È stato adottato il paradigma "cloud prima di qualsiasi altra tecnologia", come indicato dal Programma triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione, secondo il Modello cloud della PA (che contempla cloud di tipo pubblico, privato, ibrido), con la migrazione di numerosi servizi al cloud pubblico e al cloud privato.

Nel Cloud pubblico, cioè nel Data center regionale unitario (DCRU), candidato il 2 febbraio 2018 a Polo strategico Nazionale (PSN) – Gruppo "A", sono migrati:

- il gestionale dell'Ente (che comprende, tra gli altri, i moduli "Protocollo", "Sistema Finanziario", "Determine e Atti", "Pubblicazione in Web degli Atti", "Consultazione web delle Pratiche", "Controllo di gestione e Obiettivi Peg", ...);
- il nuovo sito istituzionale;
- lo spazio di "workflow" per la digitalizzazione dei lavori pubblici (BIM);
- il software cartografico;
- la webmail.

Nel Cloud privato, come IaaS (Infrastructure as a service), PaaS (Platform as a service) o SaaS (Software as a service), sono presenti:

- il software per gli stipendi;
- il software per le sedute on line e lo streaming del Consiglio provinciale;
- il software del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo.

2 Si veda: <https://www.provincia.perugia.it/servizi/pagopa>.

3 In particolare le linee guida Agid sul design dei siti web della PA, sull'usabilità, sull'accessibilità e sul rispetto del paradigma "mobile first" (che consiste nel realizzare contenuti visualizzabili in modo ottimale da qualsiasi dispositivo, quindi non solo da PC, ma anche da "smartphone", "tablet", "smartwatch", ecc).

Nel Data Center della Provincia di Perugia rimangono: la Intranet dell'Ente, le cartelle condivise, alcuni software relativi alla gestione delle presenze e allo stato giuridico del personale, realizzati negli anni passati da programmatori interni alla Provincia di Perugia. La valutazione sul passaggio al data center regionale o al cloud è in corso, considerando criticità e opportunità.

Per quanto riguarda il tema della connettività, oltre alla Convenzione già attiva con Puntozero s.c. a r.l., società in house a totale capitale pubblico, di cui la Provincia di Perugia è socia, è stata attivata la possibilità, su richiesta delle scuole di competenza provinciale, di optare per la concessione di specifiche risorse economiche finalizzate ad acquistare in autonomia la connettività sul mercato. Si tratta di un elemento di modularità e di flessibilità volto a garantire ad ogni scuola il miglior servizio possibile.

Un'attenzione particolare è stata data nel corso del 2021 anche al tema della sicurezza informatica, con l'attivazione di corsi rivolti a tutti i dipendenti e con l'acquisto di servizi per la sicurezza di ottimo livello qualitativo.

## **2. 6 Progetti di innovazione settoriali**

All'interno della Provincia di Perugia sono in corso di realizzazione anche progetti di digitalizzazione settoriali che riguardano specifici Servizi dell'Ente.

### *a) Sistema gestione infrazioni della Polizia provinciale*

Nel Piano Anticorruzione 2022-2024 è stato previsto che il Servizio Polizia provinciale, al fine di abbattere il rischio di errori o manomissioni nell'intero procedimento di gestione delle infrazioni, valuti la possibilità di implementare nel corso del triennio una procedura informatizzata che consenta di digitalizzare all'origine il processo di gestione dell'infrazione, utilizzando un apparato mobile smartphone o tablet collegato ad una stampante portatile.

L'applicazione consentirebbe di sostituire la compilazione dei tradizionali bollettari cartacei con il più moderno utilizzo di una APP che possa guidare l'Agente nell'inserimento delle informazioni necessarie alla formazione dei preavvisi e dei verbali, nella loro stampa/ristampa e trasferire automaticamente i dati e le immagini al gestionale evitando le abituali attività di data entry. Inoltre dovrebbe consentire la conoscenza dei blocchi in uso e del numero di verbali ancora in bianco, in modo da limitare la consegna dei blocchi di verbali quando i nuclei ne hanno già una dotazione sufficiente.

Nel PEG 2022-2024, per l'anno 2022, è stato inserito anche l'obiettivo "Ottimizzazione controlli attività amministrativa corpo polizia provinciale" con cui ci si prefigge di attivare il nuovo programma di gestione dei verbali al codice della strada, in sostituzione di quello in uso che non è considerato sufficientemente performante.

### *b) Sistema Informativo per la gestione degli immobili e delle opere pubbliche*

Il progetto per la “gestione degli immobili e delle opere pubbliche”, approvato con Delibera del Presidente della Provincia n. 229 del 16 novembre 2021, è volto alla manutenzione/adeguamento delle opere progetto, alla costruzione di nuove opere e alla gestione del patrimonio esistente dell’edilizia scolastica, del demanio stradale e dei lavori pubblici in forma coordinata, creando un unico sistema informativo che includa una banca dati digitale delle opere e un fascicolo documentale digitale delle opere da integrare con le banche dati ministeriali e regionali (Ainop, Ares, Bdap) mediante procedure di cooperazione applicativa.

In particolare è previsto: a) un sistema documentale; b) un ambiente ACdat; c) un ambiente di “project management”; d) una piattaforma di “Common Data Environment Aim - Asset Information Model”; e) una componente di “Property Management”; f) una Componente di “Operation Control”; g) un sistema di reportistica a supporto della “estrazione di conoscenza” ed in grado di permettere di visualizzare le principali metriche relative alle opere, ai processi inerenti la gestione della manutenzione delle stesse ed in grado di produrre “opendata” per i cittadini; h) un sistema di Middleware mediante il quale integrare gli specifici domini applicativi coinvolti, trasformare i dati per la comunicazione verso le banche dati e in futuro attestare su di esso i servizi di “Application programming Interface” per la ricezione dei dati dalla sensoristica di monitoraggio delle opere.

Questo progetto è citato nel Programma di governo – Linee di mandato 2021-2025, approvato il 16 febbraio 2022, dove viene ribadita “la necessità dello sviluppo di un progetto già avviato per la digitalizzazione dei beni patrimoniali, anche in aderenza ai principi normativi del Decreto Ministeriale n. 430/2019 che impone la costituzione dell’Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) e del Decreto Ministeriale n. 560/2017 detto Decreto BIM, da integrare con tutte le altre banche dati dell’ente, che deve quindi porre come obiettivo la digitalizzazione dei processi collegati alle funzioni di gestione del patrimonio, dell’edilizia scolastica e dei lavori pubblici più in generale. Tale progetto potrà essere, in una seconda fase, esteso a supporto di quei comuni del territorio che, per dimensioni operative o esigenze organizzative, non saranno in grado di operare con tali evolute modalità, estendendo i servizi di Stazione Appaltante anche alla gestione delle Opere Pubbliche in ambito BIM e Facility Management.

Nel PEG 2022-2024 è previsto l’Obiettivo “Attività Tecniche Patrimonio Immobiliare”, con cui si punta a:

- consolidamento dell’anagrafica comune del patrimonio e delle opere pubbliche nella piattaforma di Property Management (AIM Asset Information Model) e adeguamento delle banche dati interne (jEnte Finanziaria, jEnte Pianificazione e Controllo) ed esterne (AINOP, BDAP, ARES, MIUR, ecc.);
- analisi delle semantiche specifiche delle banche dati esterne per la costruzione di una matrice di consistenza utile al trasferimento delle informazioni in modalità massiva;

- implementazione di una soluzione di project management per le attività progettuali e realizzative di manutenzione e successivo trasferimento dei dati sulle banche dati sopra citate e trasferimento delle informazioni in modalità massiva tramite connettori SOAP;
- implementazione del fascicolo delle opere pubbliche;
- consolidamento dell'ambiente ACdat, già operativo, per lo svolgimento dei processi di formalizzazione progettuale secondo le modalità BIM;
- programmazione di attività formative per l'adozione e l'implementazione della metodologia BIM nella Provincia di Perugia.

## **2.7 L'organizzazione dell'Ente per l'innovazione e il digitale**

L'Ente ha un importante patrimonio in termini di *know how*, con competenze relative all'innovazione, alla comunicazione e alla digitalizzazione. Nonostante le difficoltà legate al depotenziamento delle province avvenuto negli ultimi anni, con tentativi di abolizione e riforme parziali, la Provincia di Perugia ha manifestato una significativa resilienza.

Attualmente l'Ente ha un organico (al 31 dicembre 2021) di 411 dipendenti e 11 dirigenti.

Il Responsabile della Transizione Digitale è il Dott. Alberto Orvietani, Dirigente del Servizio Finanziario.

All'interno del Servizio Finanziario<sup>4</sup> sono presenti n. 3 uffici che si occupano esclusivamente di innovazione, ICT, transizione digitale, comunicazione online, supporto all'RTD:

- Ufficio Amministrativo e Promozione Servizi Digitali
- Ufficio Analisi e Progettazione Piattaforme Gestionali e Servizi
- Ufficio Gestione Infrastrutture Digitali

<sup>4</sup> Non esiste attualmente all'interno della Provincia di Perugia un Servizio che si occupi esclusivamente di Innovazione, Transizione Digitale, Sistemi Informativi, Comunicazione, E-Government. Negli anni passati, in diversi periodi, sono stati presenti i seguenti Servizi: Servizio Sistema Informativo e Innovazione; Servizio Informazione, Comunicazione e Decentramento; Servizio Sistemi Informativi E-Government; Servizio Informativo e Statistica.



In altri Servizi dell'Ente sono presenti Uffici e Alte Professionalità che si occupano di innovazione digitale o comunicazione in specifici ambiti di competenza:

#### Servizio Affari Istituzionali

- Ufficio Sviluppo Attività Area Vasta (per quanto riguarda URP, Sportello a 4 Zampe e Social Network)
- Alta Professionalità Stampa;

#### Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente e Patrimonio

- Ufficio Territorio e Pianificazione (per quanto riguarda il PTCP interattivo, su piattaforma online ArcGIS)
- Alta Professionalità Digitalizzazione Edilizia Scolastica e Patrimoniale;

#### Servizio Coordinamento Funzioni Generali

- Alta Professionalità Statistica

#### Servizio Progettazione Viaria Espropri e Demanio

- Ufficio Sistema Informativo Stradale Topografico e Geologico (per quanto riguarda il SIT, su piattaforma online GeoWeb)

Sul versante dei profili professionali legati direttamente all'innovazione, alla comunicazione e alla transizione digitale l'Ente può contare sulle seguenti figure:

- n. 8 Comunicatori pubblici (cat. D);
- n. 7 Collaboratori informatici (cat. C);
- n. 4 Programmatori (cat. C);
- n. 4 Tecnici della Comunicazione pubblica (cat. C);
- n. 4 Istruttori tecnologici (cat. C);
- n. 2 Programmatori di sistema (cat. D);
- n. 2 Operatori grafici multimediali (cat. B);

- n. 1 Istruttore direttivo esperto in analisi statistiche (cat. D);
- n. 1 Analista Sistemi Informativi (cat. D).

Oltre ai profili specifici va sottolineato che sia tra il personale tecnico (ingegneri, architetti, geometri, ecc.), sia tra il personale amministrativo (istruttori direttivi giuridici, istruttori direttivi contabili, istruttori esperti in politiche comunitarie, assistenti amministrativi, ecc.), ci sono dipendenti che possiedono un “know how” utile a favorire il percorso di transizione digitale.

Per quanto riguarda le competenze, un primo indicatore è il livello di istruzione dei dipendenti, rappresentato nella tabella successiva:

Personale della Provincia di Perugia	Dirigenti		Dipendenti		Totale	
	%	n.	%	n.	%	n.
Licenza Media (Scuola Secondaria di Primo Grado)	0,00	0	20,19	83	19,67	83
Scuola Secondaria di Secondo Grado Superiore	0,00	0	56,20	231	54,74	231
Laurea I Liv. (Triennale)	0,00	0	4,38	18	4,27	18
Laurea II Liv. (Specialistica, Magistrale, Vecchio Ordinamento)	90,91	10	18,49	76	20,38	86
Master di I livello	9,09	1	0,00	0	0,24	1
Master di II livello	0,00	0	0,49	2	0,47	2
Dottorato di ricerca	0,00	0	0,24	1	0,24	1
<i>Totali</i>	100,00	11	100,00	411	100,00	422

A partire dalle potenzialità legate alle professionalità digitali già disponibili all'interno della Provincia va evidenziata l'esigenza di un'ulteriore diffusione della cultura digitale e delle competenze ICT di base tra tutto il personale dell'Ente, di qualsiasi categoria e profilo, visto che queste

rappresentano ormai una sorta di prerequisito al lavoro nella pubblica amministrazione, oltre che un elemento necessario per esercitare pienamente i nuovi diritti di “cittadinanza digitale”.

In linea con questa necessità la Provincia di Perugia ha promosso la partecipazione dei propri dipendenti a specifici corsi realizzati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica “Villa Umbra” (<https://villaumbra.it/>) sui temi della cybersecurity, della transizione digitale, della comunicazione online.

Sempre in questo percorso si inserisce l’adesione al progetto nazionale “Syllabus”, volto a rafforzare le competenze digitali di base nel personale non specialistico ITC.

<https://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus-delle-competenze/che-cose.html>

Dal punto di vista organizzativo si rileva l’importanza della redazione del sito internet e della intranet della Provincia di Perugia, che può svolgere un ruolo significativo anche nella generale promozione dell’innovazione all’interno dell’Ente coadiuvando il percorso di transizione digitale.

La redazione, costituita formalmente con D.D. 14 dicembre 2020, n. 3181, è composta da:

- una redazione centrale, composta da n. 4 dipendenti dell’Ufficio Amministrativo e Promozione Servizi Digitali che coordinano tutte le attività riguardanti i contenuti del sito e della intranet;
- redazione decentrata, composta da n. 36 dipendenti (individuati dai Servizi dell’Ente) specificamente formati per monitorare e aggiornare i contenuti del proprio ambito di competenza.

La composizione e le competenze della redazione sono presenti all’interno della Intranet, al seguente indirizzo: <https://intranet.provincia.perugia.it/infoistituzionali/redazione>.

## **2.8 Infrastruttura, rete e servizi**

La rete informatica della Provincia di Perugia è composta da n. 20 sedi. Le due sedi principali sono situate nel capoluogo, in Piazza Italia e in Via Palermo, le altre sono dislocate nel territorio provinciale. La rete è a “Stella” e ha il suo punto focale nella sede di via Palermo. Le connessioni installate presso le sedi periferiche sono una sorta di punto-punto in quanto tutti i pacchetti in uscita sono inviati esclusivamente al centro stella che provvede ad applicare le regole e instradare i flussi di dati. Infatti, anche per le sedi distaccate, la navigazione internet parte dal centro stella dove sono installati in cluster n. 2 firewall. Le postazioni di lavoro sono circa 400, dotate di sistema operativo “Microsoft

Windows 10 Pro”, su cui è installato “Sophos” come client di sicurezza. I server, tra fisici e virtuali, sono più di 60. La maggior parte dei server hanno un sistema operativo compliance e sono protetti. Alcuni server che presentano criticità sono in fase di dismissione o aggiornamento. È in corso la migrazione dei server dal Data Center proprietario della Provincia di Perugia al Data Center Regionale Unitario. L’operazione comporta, oltre all’aggiornamento del Sistema Operativo, anche l’accorpamento e/o dismissione. I sistemi operativi dei server sono Microsoft (Windows server 2019, 2016, 2008 R2, 2003) e Linux (Ubuntu e Centos). Per quanto riguarda la sicurezza perimetrale sono presenti n. 2 firewall Watchguard in HA che provvedono alla sicurezza nella navigazione e allo scambio di pacchetti fra il centro stella, le sedi periferiche, DCRU e altro Cloud.

Nel Data Center interno alla Provincia di Perugia sono ancora presenti:

la Intranet dell’Ente;

il Sistema informativo viario Pacis;

i programmi Backoffice e Decentramento realizzati internamente (relativi alle presenze);

un Repository documentale utilizzato dalla viabilità per le conferenze di servizio;

il programma della “gestione giuridica e della pianta organica”;

il programma delle pensioni;

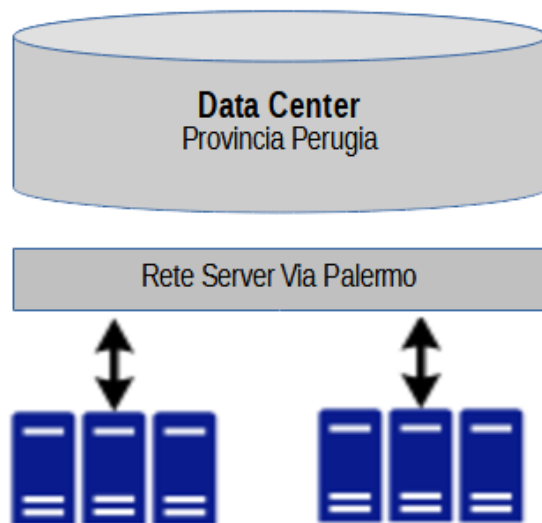
un software per gli interventi relativi alla “fonia”;

il software per le “timbrature”;

il software per la prenotazione delle auto di servizio.

La valutazione sul passaggio al cloud è in corso.

All’interno del Data Center della Provincia è installato anche il nuovo centralino digitale implementato tra il 2021 e il 2022. Tutti gli uffici dell’Ente sono stati dotati di nuovi apparati telefonici VoIP “Sangoma” che, oltre a permettere di telefonare tramite la rete internet, hanno numerose altre funzionalità di memorizzazione e di gestione delle telefonate. Scaricando gratuitamente un’APP dagli “store” online è anche possibile ricevere le telefonate in arrivo al fisso del proprio ufficio direttamente sullo smartphone.



Servizio	Software	Tipologia
Intranet	Drupal	Server Web
Sistema Informativo Viario	Pacis	Server Web
Backoffice Presenze	Programma realizzato internamente	Server Web / Data Base
Decentramento presenze / assenze	Programma realizzato internamente	Server Web
Concessioni stradali, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	Itinera / Magnosys	Server Web
Gestione giuridica (personale, pianta organica, ecc.)	Programma realizzato internamente	Server Web
Software gestione fonia	Programma realizzato internamente	Server Web
Pensioni	Cespaper, Pulsar 7, Cespa TFR	Server web
Timbrature	Sinapsi	Client Server
Repository documentale (Conferenze servizio viabilità, ecc.)	Al Fresco	Server Web
Prenotazione auto	Access	Server Web / Data Base

Nel Data Center Regionale Unitario (DCRU), realizzato e gestito dalla Società in house “Puntozero” (già Umbria Digitale), certificato da Agid il 27 maggio 2022 come CSP (Cloud Service Provider) di tipo C, sono presenti, come IaaS (Infrastructure as a Service):

- il gestionale dell’Ente (che comprende, tra gli altri, i moduli “Protocollo”, “Sistema Finanziario”, “Determine e Atti”, “Pubblicazione in Web degli Atti”, “Consultazione web delle Pratiche”, “Controllo di gestione e Obiettivi Peg”, ...);
- lo spazio di workflow per la digitalizzazione dei lavori pubblici (BIM);
- il nuovo sito istituzionale;
- il software cartografico;
- il software tributi;
- il software per le concessioni.

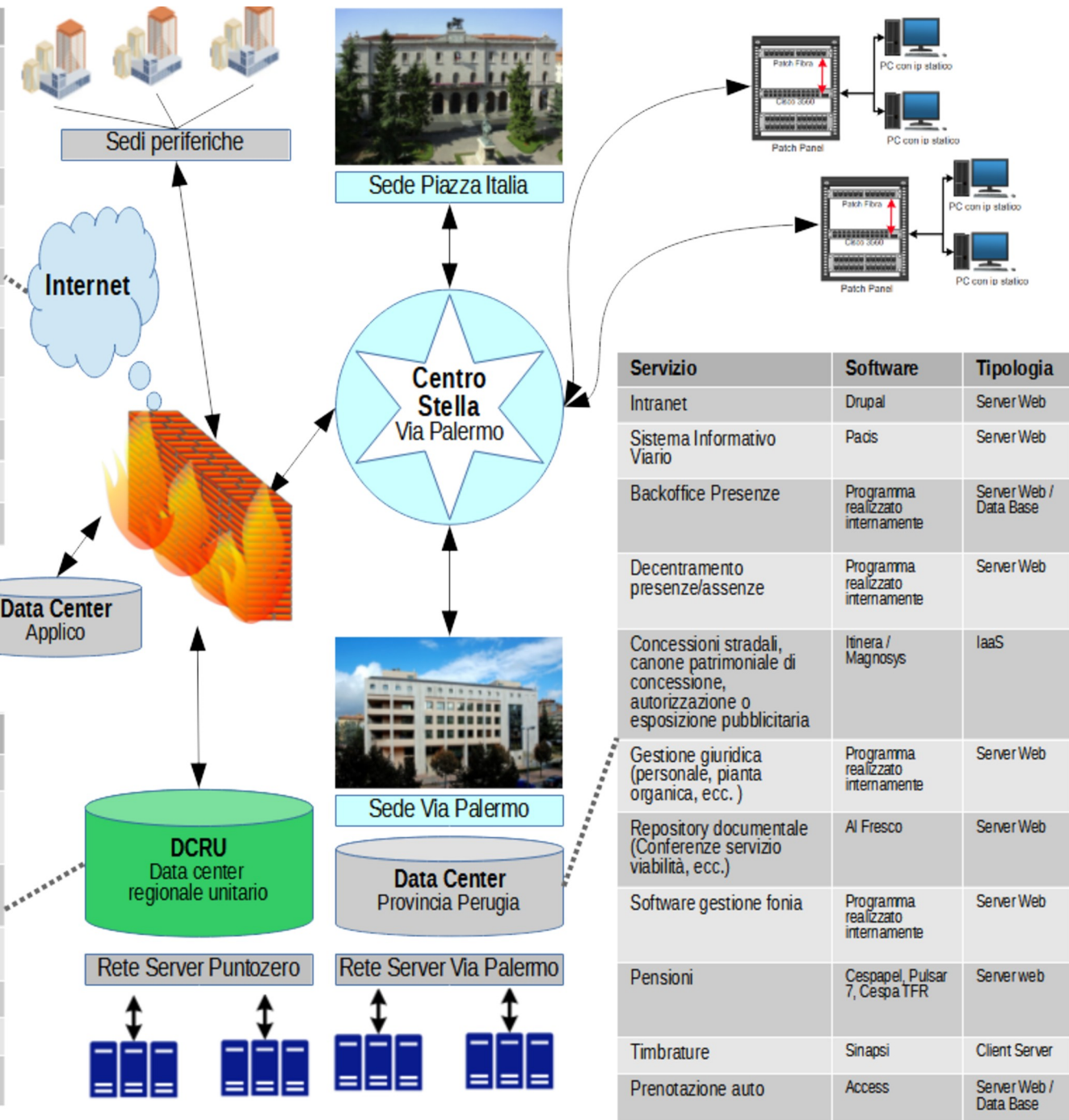
Nel cloud pubblico fornito da soggetti privati, acquistato come IaaS (Infrastructure as a Service) o come SaaS (Software as a Service), sono presenti:

- il software per gli stipendi;
- il software per le sedute on line e lo streaming del Consiglio provinciale;
- il software del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo;
- il nuovo workspace (mail, videoconferenza, “data storage”, calendario)
- il servizio online di selezione per i concorsi della Provincia di Perugia.

Servizi	Software	Tipologia
WebMail, Videoconferenza, Calendario, Data storage	Workspace / Tim / Google (in attivazione)	SaaS
Streaming Consigli e Votazioni	ConsigliCloud / Microvision	SaaS
Portale Acquisti Umbria	Net4Market	SaaS
Conservazione sostitutiva	Aruba	SaaS
Firme digitali, PEC	Aruba	SaaS
Vulnerability Assessment	Nextegy	SaaS
PTCP interattivo	ArcGIS / ESRI / TeamDev	SaaS
Società partecipate	ADS automated	SaaS
Privacy	Idea Privacy	SaaS
Gestione parco auto	Map / Proveco	SaaS
Concorsi online	Selexi	SaaS

Servizi	Software	Tipologia
Stipendi	Applico / AS400 / Auriga	IaaS

Servizi	Software	Tipologia
Sito internet	Drupal	IaaS
Gestionale (Atti, Finanziaria, Protocollo, Controllo di gestione, ecc.)	J-Ente Municipia	IaaS
Piattaforma Opere Pubbliche / BIM / Edilizia scolastica	Al Fresco / Antica Bottega Digitale - Stepwise	IaaS
SIT (Sistema Informativo Territoriale)	GeoWeb	IaaS
Sanzioni ambientali	Entranet	IaaS
Data Base per servizi intranet	Sequel Server	IaaS
WebMail	Zimbra (in dismissione)	PaaS



Servizio	Software	Tipologia
Intranet	Drupal	Server Web
Sistema Informativo Viario	Pacis	Server Web
Backoffice Presenze	Programma realizzato internamente	Server Web / Data Base
Decentramento presenze/assenze	Programma realizzato internamente	Server Web
Concessioni stradali, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	Itinera / Magnosys	IaaS
Gestione giuridica (personale, pianta organica, ecc.)	Programma realizzato internamente	Server Web
Repository documentale (Conferenze servizio viabilità, ecc.)	Al Fresco	Server Web
Software gestione fonia	Programma realizzato internamente	Server Web
Pensioni	Cespapel, Pulsar 7, Cespa TFR	Server web
Timbrature	Sinapsi	Client Server
Prenotazione auto	Access	Server Web / Data Base

## 2.9 Le principali piattaforme e software

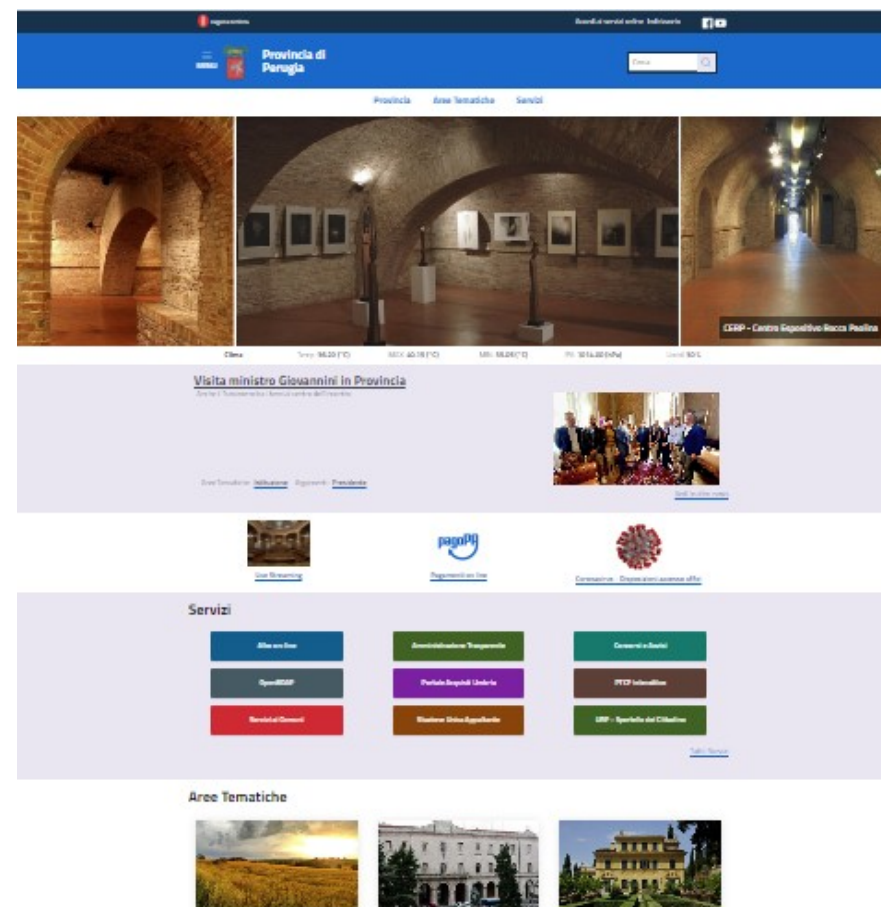
- Sito Internet

*Il nuovo Sito internet della Provincia di Perugia è stato realizzato con il CMS (Content Management System) open source “Drupal”, utilizzato anche da Agid e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per realizzare i propri siti istituzionali. Questo CMS si caratterizza per la modularità e la flessibilità dell’architettura, per l’uso di una complessa tassonomia, per la forte connotazione “responsive”, per l’affidabilità in termini di sicurezza.*

<https://www.provincia.perugia.it>

<https://www.drupal.org>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Drupal>





- Intranet

La nuova Intranet è stata realizzata con Drupal, come il sito internet, anche per ottimizzare l'attività formativa e massimizzare le sinergie con il portale.

<https://intranet.provincia.perugia.it>

<https://www.drupal.org>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Drupal>

Risponde a quanto richiesto dalle Linee guida di Agid, in particolare per quanto riguarda il design dei siti delle PA e per quanto riguarda l'accessibilità e l'usabilità.

The screenshot displays the Intranet Provincia di Perugia interface. At the top, there is a blue header with the text "Regione umbria" on the left and "Accedi all'area personale" on the right. The main header features the provincial coat of arms and the title "Intranet Provincia di Perugia". Below the header, there are navigation links: "Info istituzionali", "Help desk", "Indirizzario", and "Utilità".

The main content area is divided into two columns:

- AREA DOCUMENTALE:** Contains links for "Chi sei...", "Sei interessato a...", and "Documentazione".
- SERVIZI APPLICATIVI:** Contains links for "Accedi ai Servizi Intranet", "Piattaforma jEnte", "Documenti firmati digitalmente - Copia Conforme", "Firma Remota con OTP", and "Ecm Alfresco - Piattaforma collaborativa documentale aree tecniche".

Below these columns is a section titled "SALE RIUNIONI E CONFERENZE" with an image of a hand holding a pen over a document.

At the bottom, there is a section titled "Ad ALTA VOCE" with a sub-section "Disponibili nella intranet i certificati di assicurazione dei mezzi dell'Ente" and a link "Validità dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2023". Below this, there are tags for "Argomenti: Personale Auto Assicurazione".

On the right side, there are two vertical navigation panels:

- Info Istituzionali:** Contains links for "Conoscere l'Ente", "Funzioni degli Uffici e dei Servizi", "Redazione Internet e Intranet", "Sindacato", "Previdenza complementare - Fondo Perseo Sirio", "Sicurezza sul lavoro", "CUG - Comitato Unico di Garanzia (link esterno)", "Organigramma (link esterno)", and "ADIPP (link esterno)".
- Utilità:** Contains links for "GUIDA - Aspettative, Congedi, Ferie, Permessi ed Istituti Contrattuali vari. Personale non dirigente", "Albo Pretorio", "Autocertificazione", "Autoparco", "Autorizzazione svolgimento incarichi extra istituzionali", "Certificati di Assicurazione", "Circolari", and "Codice di Comportamento e Codice di...".

- J-Ente / Municipia

Il gestionale principale dell'ente (che contiene, tra gli altri, i moduli Atti, Protocollo, Finanziaria, Controllo di gestione), di cui l'Ente ha acquistato con gara la licenza (non temporanea), è installato nel DCRU (Data Center Regionale Unitario) e annualmente viene mantenuto e personalizzato, al fine di rispondere alle esigenze dei Servizi della Provincia di Perugia.

<https://intranet.provincia.perugia.it/progetti/jente>

<http://jenteap/jente/Controller>



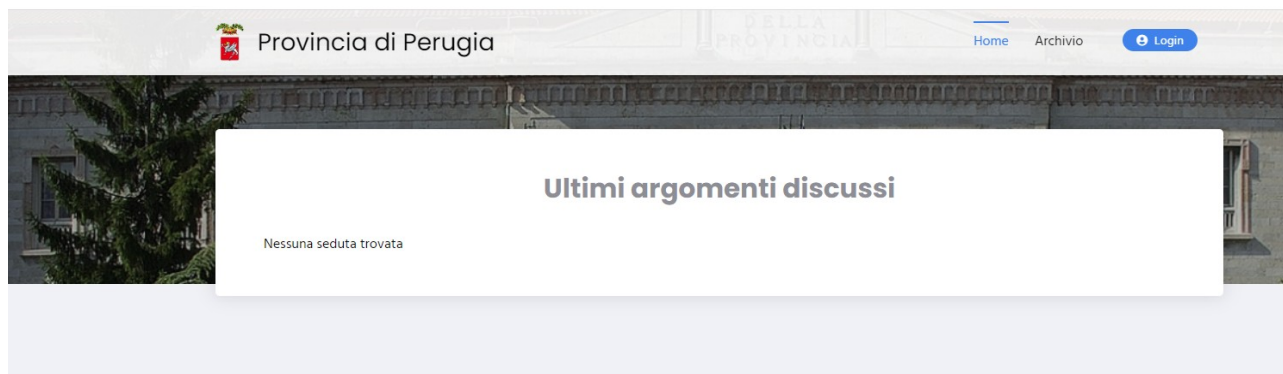
- Consiglio Cloud

Per il live Streaming delle Sedute del Consiglio provinciale e per la gestione delle votazioni in presenza e da remoto viene utilizzata la piattaforma Consigli Cloud <https://www.consiglicloud.it>

Acquistata come SaaS (Software as a Service) direttamente dalla società che l'ha prodotta e che la fornisce in "cloud" con accesso da remoto

<https://provinciaperugia.consiglicloud.it>

Oltre alla parte software, per consentire lo svolgimento di sedute miste (online e in presenza) sono state anche apportate delle modifiche alla parte infrastrutturale (cablature, strumentazioni ICT, ecc.) della Sala del Consiglio provinciale.



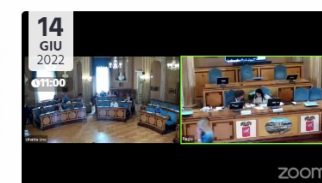
### Le Ultime Sedute



Consiglio Provinciale del 28.06.2022



Consiglio Provinciale del 21.06.2022

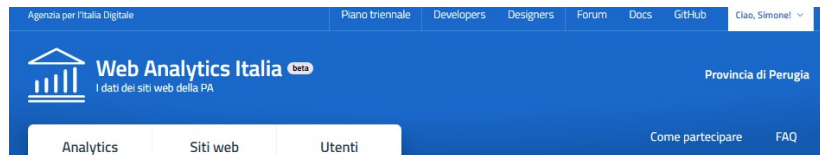


Consiglio Provinciale del 14.06.2022

- Web Analytics Italia

La Provincia di Perugia ha aderito al progetto di AgID “Web Analytics Italia”, monitorando così il proprio sito internet istituzionale, al fine di migliorarlo e renderlo più usabile da parte degli utenti.

<https://webanalytics.italia.it>



Web Analytics Italia > Analytics

## Analytics

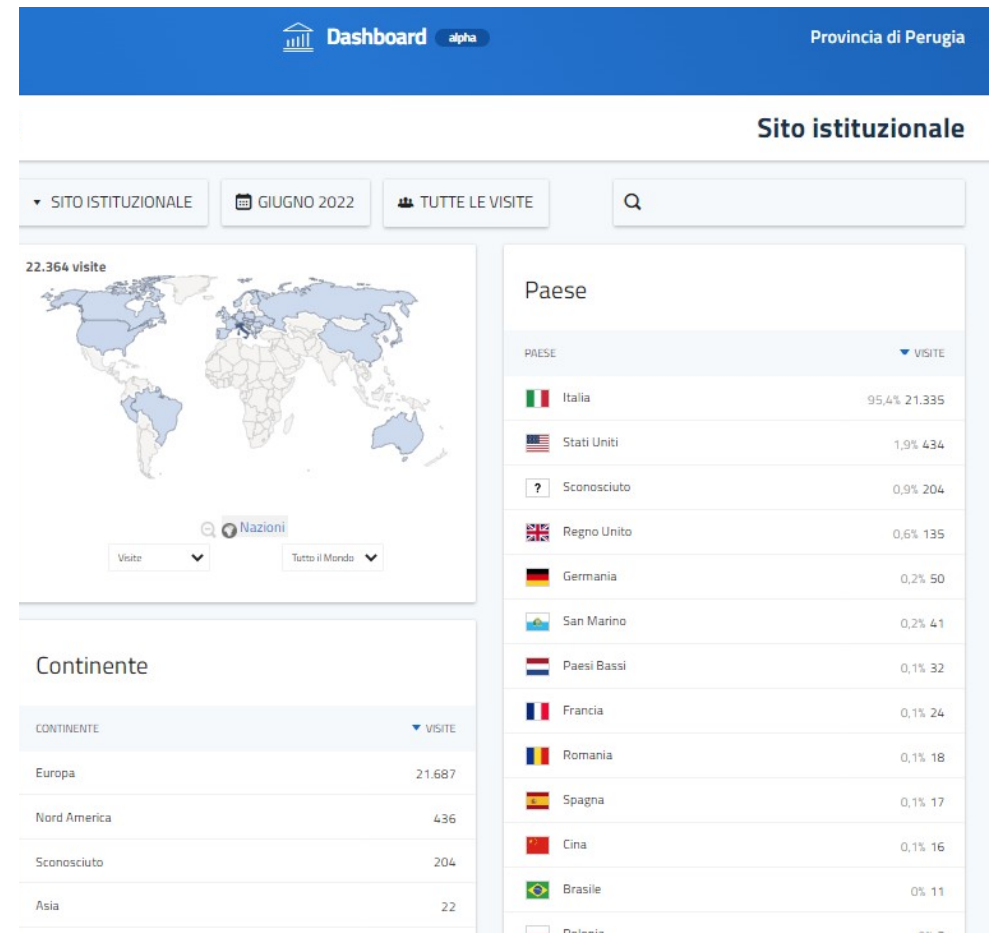
Questo set di dati mostra la maniera in cui i cittadini interagiscono online con i siti web della tua pubblica amministrazione.

*I dati analytics mostrati si riferiscono al mese solare precedente).*

### DASHBOARD

Serve a consultare il dettaglio di tutti i dati e impostare opzioni personalizzate per il tracciamento. Vuoi saperne di più? [Consulta le FAQ](#)

[VAI ALLA DASHBOARD](#) →



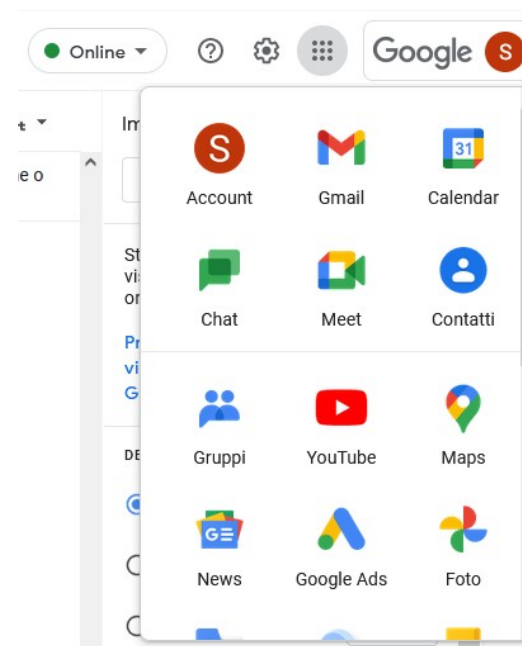
- Workspace

Si tratta di una suite moderna acquistata come SaaS (Software as a Service), che è totalmente in cloud e integra webmail, videoconferenze, calendario, scambio di file, data storage illimitato, certificata nel Marketplace AgID

<https://catalogocloud.agid.gov.it/service/690>

<https://workspace.google.com>

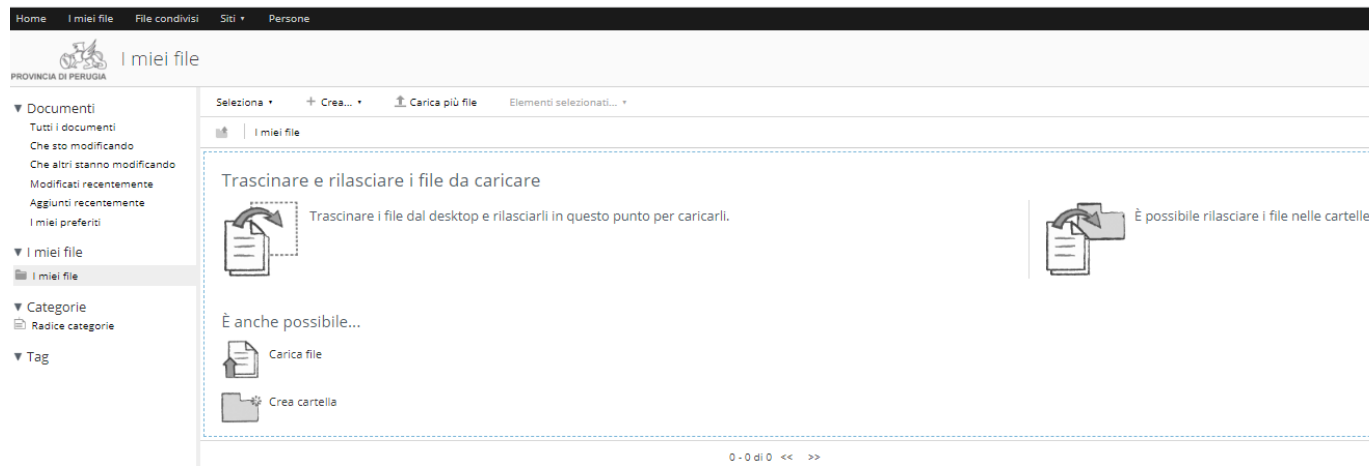
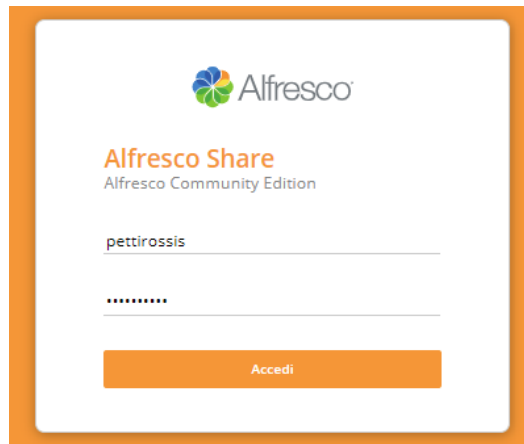
<https://intranet.provincia.perugia.it/progetti/workspace>



- Al Fresco

Nel DCRU è implementato il sistema di “workflow” per i Lavori pubblici, l’Edilizia scolastica, il Patrimonio relativo alla gestione BIM e ACDA.T.

<https://ecm.provincia.perugia.it/share/page/>



Nel Data Center della Provincia di Perugia è ancora presente una vecchia versione di Alfresco (in corso di sostituzione) per il Data Repository delle Conferenze di servizio della viabilità e per la condivisione di documenti con l'Assemblea dei sindaci.

<http://repository.provincia.perugia.it:8080/share/>

<https://www.alfresco.com/it/>



Alfresco

Il mio pannello di controllo Siti Persone Repository Segue...

Administrator

Portale Pubblico

Invita Personalizza pannello di controllo Altro

Pannello di controllo del sito Raccolta documenti Membri

Benvenuto in Portale Pubblico, Administrator ✖ Rimuovi

Il pannello di controllo del sito consente di controllare le attività di quel particolare sito.

Per iniziare...

**Personalizzazione**  
Configurare il pannello di controllo con le informazioni che si desidera mostrare agli altri utenti.  
[Personalizza pannello di controllo del sito](#)

**Inviti**  
Invitare altri utenti ad unirsi al sito.  
[Invita persone](#)

**Collaborazione**  
Caricare il contenuto nella raccolta documenti per avviare la collaborazione con altri utenti.  
[Carica contenuto](#)

Membri del sito Invita

1 - 1 di 1 Tutti i membri

L'utente è l'unico membro del sito.

Administrator Manager

Documenti modificati recentemente Invita

**Tieni traccia delle modifiche al contenuto**  
È possibile visualizzare con facilità quali elementi della raccolta documenti sono stati modificati dai membri del sito. Nella vista dettagliata, è possibile esprimere l'apprezzamento per un elemento e contrassegnarlo come preferito. Inoltre, è possibile passare direttamente alla pagina dei dettagli per lasciare un commento.

Attività del sito Invita

Attività di altri tutti gli elementi negli ultimi 7 giorni

**Segui cosa accade nel sito corrente**  
Verificare questo elenco per tenersi aggiornati sulle modifiche recenti apportate al sito. Sono visualizzate attività quali aggiornamenti dei contenuti a preferenza. È anche possibile tenere traccia della

- Gare telematiche (e-procurement)

La Provincia di Perugia, per le gare usa la piattaforma Net4Market.

[https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo\\_umbriadc?customEntryView=customHomeWidgetEntryView&idEnte=10](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc?customEntryView=customHomeWidgetEntryView&idEnte=10)

PORTALE ACQUISTI UMBRIA Assistenza 0372 801730 Lun-Ven 8.30-12:30

**AUTENTICAZIONE**

Email

Password

Login

Registrati Password dimenticata

**Assistenza imprese**  
imprese@net4market.com  
Tel. 0372 801730

info Albo Fornitori: **0372 080703**  
lun-ven 8.30-12:30

info Gare: **0372 080708**  
lun-ven 8.30-13:00 | 14.00-17:30

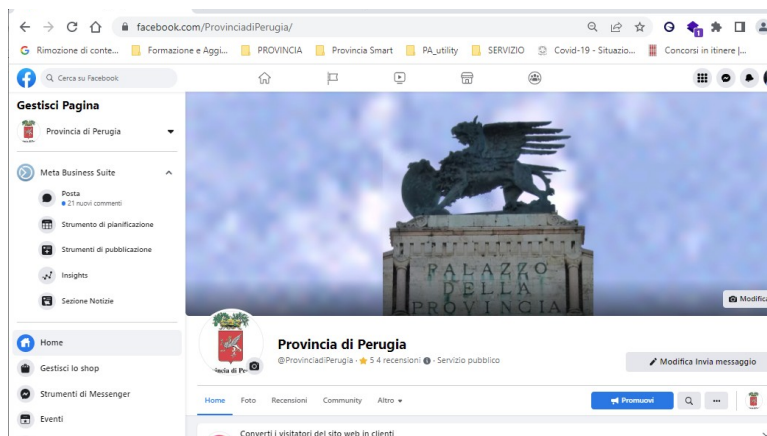
- 03000000-1 - Prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, della silvicoltura e prodotti affini
- 09000000-3 - Prodotti derivati dal petrolio, combustibili, elettricità e altre fonti di energia
- 14000000-1 - Prodotti delle miniere, metalli di base e prodotti affini
- 15000000-8 - Prodotti alimentari, bevande, tabacco e prodotti affini
- 16000000-5 - Macchinari agricoli
- 18000000-9 - Indumenti, calzature, articoli da viaggio e accessori
- 19000000-6 - Cuoio e tessuti tessili, materiali di plastica e gomma
- 22000000-0 - Stampati e prodotti affini
- 24000000-4 - Sostanze chimiche
- 30000000-9 - Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software
- 31000000-6 - Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici; illuminazione
- 32000000-3 - Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini
- 33000000-0 - Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale
- 34000000-7 - Attrezzature di trasporto e prodotti ausiliari per il trasporto
- 35000000-4 - Attrezzature di sicurezza, antincendio, per la polizia e di difesa
- 37000000-8 - Strumenti musicali, articoli sportivi, giochi, giocattoli, manufatti artigianali, materiali artistici e accessori
- 38000000-5 - Attrezzature da laboratorio, ottiche e di precisione (escluso vetri)
- 39000000-2 - Mobili (incluso mobili da ufficio), arredamento, apparecchi elettrodomestici (escluso illuminazione) e prodotti per pulizie
- 41000000-9 - Acqua captata e depurata
- 42000000-6 - Macchinari industriali
- 43000000-3 - Macchine per l'industria mineraria, lo scavo di cave, attrezzature da costruzione
- 44000000-0 - Strutture e materiali per costruzione, prodotti ausiliari per costruzione (apparecchiature elettriche escluse)
- 45000000-7 - Lavori di costruzione
- 48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione
- 50000000-5 - Servizi di riparazione e manutenzione
- 51000000-9 - Servizi di installazione (escluso software)
- 55000000-0 - Servizi alberghieri, di ristorazione e di vendita al dettaglio
- 60000000-8 - Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti)
- 63000000-9 - Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio



- Comunicazione digitale tramite “social network”

La Provincia di Perugia è presente da molti anni nei social network, in particolare su Facebook e su You Tube.

Nel corso del 2023 saranno valutate modalità di integrazione della comunicazione digitale e l’opportunità di attivare ulteriori profili in altre piattaforme “social” (instagram, twitter, ecc.).



La pagina Facebook istituzionale della Provincia di Perugia è @ProvinciadiPerugia (followers: 8.656)

<https://www.facebook.com/ProvinciadiPerugia/>



La pagina Facebook del progetto “Sportello a 4 Zampe” della Provincia di Perugia è @4zampe (followers: 240.241)

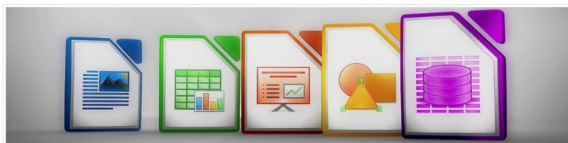
<https://www.facebook.com/4zampe>

Il profilo Youtube della Provincia di Perugia è: @provinciaPG

https://www.youtube.com/user/provinciaPG/

The screenshot shows the YouTube channel page for 'provinciaPG'. At the top, there is the YouTube logo, a search bar with the text 'Cerca', and navigation icons for search, microphone, grid, and user profile. The user profile icon is labeled 'ACCEDI'. Below the navigation bar is a banner image of a courtroom. The channel name 'provinciaPG' is displayed with a red 'ISCRIVITI' button and '303 iscritti' below it. A navigation menu includes 'HOME', 'VIDEO', 'PLAYLIST', 'CANALI', 'INFORMAZIONI', and a search icon. The main content area is titled 'Playlist create' and features four video thumbnails with their respective view counts and titles: 'Presidente della Provincia di Perugia' (5 views), 'Gallery Provincia di Perugia' (12 views), 'CONSIGLIERA DI PARITA'' (9 views), and 'In evidenza' (138 views). Each thumbnail includes a 'VISUALIZZA LA PLAYLIST COMPLETA' link.

- Office automation



La Provincia di Perugia ha dotato ogni pc della suite gratuita e open source “Libre Office” (“Writer”, “Calc”, “Base”, “Draw”, “Impress”, “Math”).

<https://it.libreoffice.org/>

A screenshot of the LibreOffice website homepage. The top navigation bar is green and contains the LibreOffice logo, the text "The Document Foundation", and several menu items: SCOPRI, DOWNLOAD, SUPPORTO, COMUNITÀ, EVENTI, CHI SIAMO, DONAZIONI, and a search button. The main content area features a large image of a fountain pen with the text "SUITE LIBERA PER L'UFFICIO" overlaid. Below this, a smaller line of text reads "LIBREOFFICE 7: LA SUITE LIBERA PER UFFICIO CHE SI DISTINGUE TRA TUTTE LE ALTRE." and a green button with the text "SCARICATE ORA" is visible.

- Personale

Per la gestione delle presenze (ferie, cartellini, assenze, ...) e la gestione giuridica la Provincia dispone di un programma realizzato internamente da personale dell'Ente.



- Privacy

Per la completa mappatura dei processi in ambito privacy, con la presenza di una valutazione del rischio per ogni singolo trattamento, la Provincia utilizza il software Idea Privacy



- Formazione

Il software Ennuplo JX Provincia serve per la digitalizzazione dei processi legati ai percorsi formativi interni e alla realizzazione del Piano di formazione dell'Ente



● Concorsi

Per i concorsi banditi dalla Provincia di Perugia si è ricorso al servizio di selezione certificato “selexi”

**selexi**  
test your future

Contattaci | IT | EN | ES |

CHI SIAMO | SELEZIONE | FORMAZIONE | RICERCA | CERTIFICAZIONI | TEST CENTER | CREDITS | MITO

Selexi, la tua scelta migliore.  
Perché eroga esami in più di  
30 sedi contemporaneamente,  
in Italia e nel Mondo, cartacei  
o informatizzati

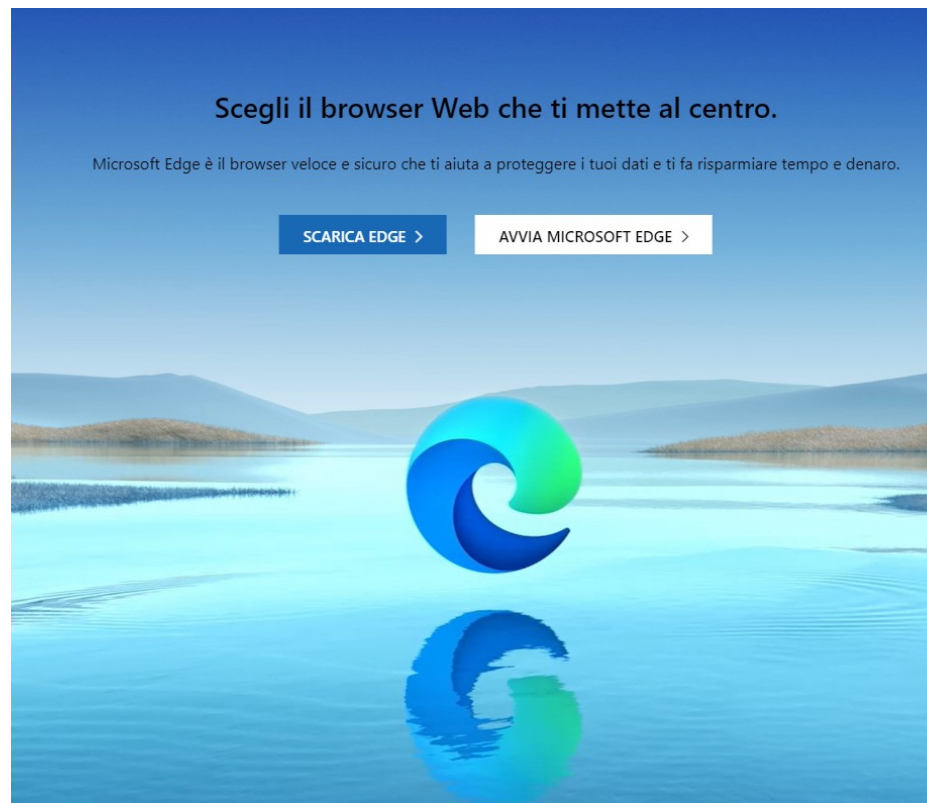
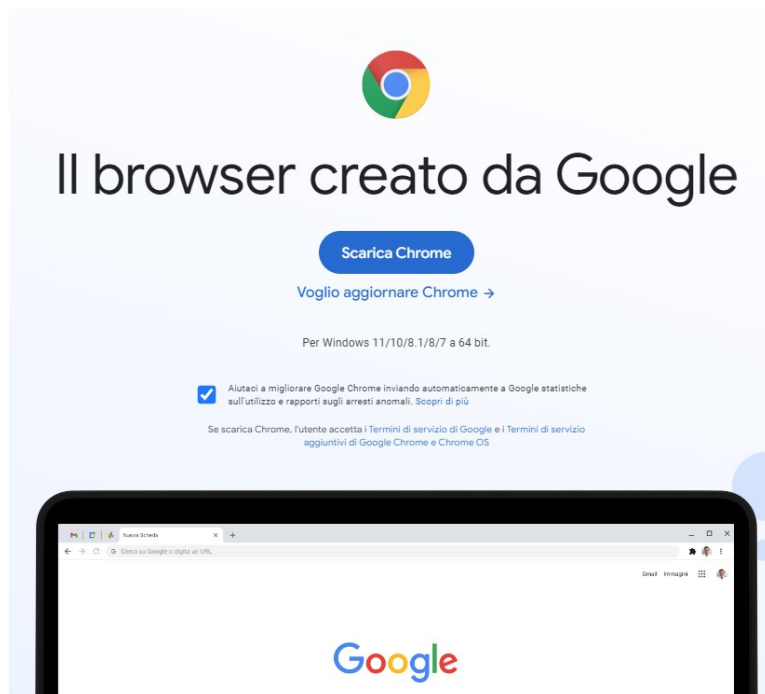
**SELEZIONE**  
Leader nella gestione di procedure concorsuali. Organizzazione di prove d'esame, sia cartacee sia informatizzate, in diverse sedi su scala internazionale tramite il proprio network di test center.

**FORMAZIONE**  
Progettazione e realizzazione di corsi ad hoc sulla gestione del Ruolo professionale. Corsi per Manager, Personale di vendita e front-office, personale della Pubblica Amministrazione.

**RICERCA**  
Analisi del fabbisogno, Indagini di mercato qualitative e quantitative, Report periodici, Team di intervistatori professionisti.

- Browser

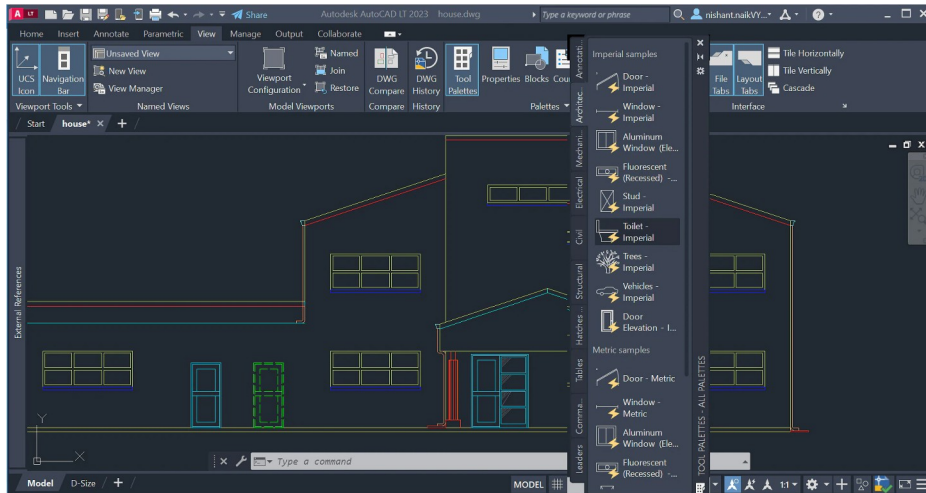
I browser installati nelle postazioni di lavoro, nella configurazione standard, sono “Chrome” di Google e “Edge” di Microsoft.



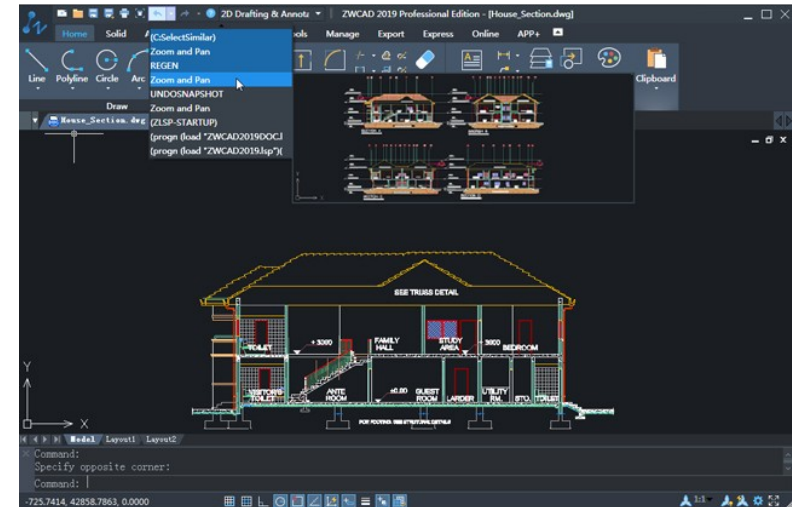


- Software di disegno tecnico

Le postazioni tecniche sono state dotate anche di software di disegno 2D e 3D, alcune con Autodesk (Autocad LT e Autocad AE Collection), altre con ZWCad



<https://www.autodesk.it/>



<https://www.zwcaditalia.it/>

- **Canoni, sanzioni, concessioni**

Per la gestione delle concessioni stradali, del canone patrimoniale di concessione, dell'autorizzazione o esposizione pubblicitaria viene utilizzato uno specifico software: Itinera-Magnosys



Per l'automazione del processo di riscossione delle sanzioni ambientali, viene utilizzato il software Entranet

The screenshot displays the Entranet Pro 4.0 web interface. At the top, the user is identified as 'UTENTE DIMOSTRATIVO' on '15/03/2018', with a 'DISCONNETTI' button. A left sidebar contains a navigation menu with items like 'Cerca', 'Gestioni ed elaborazioni', 'Archivi', 'Pannelli', 'Parametri', 'Amministrazione', 'Menu', 'Flussi', 'Forms', 'Templates', 'Strumenti', 'Utenti', and 'Help on line'. The main content area features the title 'Entranet Pro 4.0' and the subtitle 'Automazione del processo di riscossione'. Below this, there are tabs for 'Ultime novità', 'Clienti - Moduli attivi', 'Avvertenze', 'Urgenze', and 'Altro disponibile'. A search bar labeled 'Cerca cliente' contains the text '[Es. Cinisello Balsamo]'. A table lists active clients with columns for 'Modulo', 'Attivazione', 'Cliente', 'Referente', 'Accedi', and 'Configura'. Two rows are visible, each with an 'Accedi' and 'Configura' button.

Modulo	Attivazione	Cliente	Referente	Accedi	Configura
entranet_modulo	22/12/2017	Comune Modulo Demo	Maggi Davide ☎ 0382648056 - ✉ d.maggi@urbanet.it	Accedi	Configura
entranet_modulo1	15/02/2018	Comune Modulo Demo 1	Giuseppe Demo ☎ 0030-32739878 - ✉ d.demo@demo.dm.it	Accedi	Configura

- Software GIS

La Provincia dispone del software ArcGIS, con cui è stato realizzato il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo, accessibile dal sito della Provincia:

<https://www.provincia.perugia.it/aree-tematiche/territorio/ptcp/ptcp-interattivo>

oppure direttamente al link

<https://provinciaperugia.maps.arcgis.com/home/index.html>



Per il SIT della viabilità è stato utilizzato il software Geoweb, accessibile esclusivamente da parte dei dipendenti dell'Ente attraverso la Intranet.

<http://sit-catasto.provincia.perugia.it/ppgclient/login.html>

## SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE



 **geoweb®**  
Enterprise Asset Platform

**Autenticazione**

Utente:

Password:

[Password dimenticata?](#)

### 3. Le azioni della Provincia di Perugia

In questo capitolo vengono evidenziate gli obiettivi raggiunti dalla Provincia di Perugia rispetto a quelli indicati dal Piano Triennale dell'Informatica 2021-2023.

#### 3.1 Servizi

Cosa devono fare le PA secondo il Piano nazionale

##### OB.1.1 - *Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali*

- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Ire il processo evolutivo dei propri servizi online – CAP1.PA.LA01
- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA – CAP1.PA.LA02
- Da ottobre 2020 (in corso) - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso – CAP1.PA.LA03
- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD – CAP1.PA.LA07
- Da ottobre 2021 (in corso) - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma – CAP1.PA.LA17
- Entro ottobre 2022 - Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) – CAP1.PA.LA04
- Entro dicembre 2023 - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19

### OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- Da aprile 2021 (in corso) - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali – CAP1.PA.LA14
- Da gennaio 2022 - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale – CAP1.PA.LA10
- Entro marzo 2022 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito – CAP1.PA.LA16
- Entro settembre 2022 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili – CAP1.PA.LA2
- Entro dicembre 2022 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID – CAP1.PA.LA21
- Entro dicembre 2023 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID – CAP1.PA.LA22
- Entro dicembre 2023 - Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23

### OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- Entro dicembre 2022 - Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento UE 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione – CAP1.PA.LA24
- Entro dicembre 2023 - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025 – CAP1.PA.LA25 (non trovato nelle tabelle del PTI Nazionale)

## Cosa ha fatto la Provincia

### Obiettivo OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Adesione alla piattaforma “Web Analytics Italia” per monitorare l’uso del sito web;
- Acquisto e attivazione di servizi in *cloud* qualificati Agid, in base al principio “*Cloud First – Software As A Service First*”, in particolare Workspace (sistema integrato di mail, videoconferenza, data storage, calendario, ecc.), Piattaforma di E-Procurement, Piattaforma per la gestione dell’attività amministrativa (Municipia/J-Ente)
- Developers Italia – inserite le personalizzazioni relative al nuovo portale

### Obiettivo OB.1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità

- Comunicazione ad Agid, entro marzo, degli obiettivi di accessibilità, che prevedono per il 2022 lo svolgimento di incontri info-formativi su questa tematica, rivolti a tutti i redattori decentrati del sito e della intranet
- Pubblicazione, entro il 23 settembre, tramite l’applicazione form.agid.gov.it della “dichiarazione di accessibilità”
- miglioramento del livello di accessibilità del sito, con la correzione di errori o di criticità
- Formazione online sul tema della accessibilità

## 3.2 Dati

### Cosa devono fare le PA secondo il Piano nazionale

#### OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti – CAP2.PA.LA01
- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) – CAP2.PA.LA02



- Da dicembre 2021 - Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API – CAP2.PA.LA14
- Da gennaio 2022 - Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali – CAP2.PA.LA05

#### OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it – CAP2.PA.LA06
- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it – CAP2.PA.LA07
- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it – CAP2.PA.LA08

<https://dati.gov.it/>

- Da dicembre 2022 - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica – CAP2.PA.LA15

<https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati>

#### OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato – CAP2.PA.LA09
- Da settembre 2021 (in corso) - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data – CAP2.PA.LA11

- Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa -CAP2.PA.LA16

### Cosa ha fatto la Provincia

#### OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Adesione al progetto OpenBDAP con trasmissione delle informazioni relative alle opere pubbliche sul portale della Ragioneria Generale dello Stato
- Costituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade Provinciali, (catasto della viabilità provinciale)
- Costituzione del PTCP interattivo, nuovo portale infocartografico, dove sono pubblicati i dati territoriali del PTCP elaborati dalla Provincia attraverso studi specifici e messi a disposizione per promuovere la divulgazione e la consultazione del Piano.

### 3.3 Piattaforme

#### Cosa devono fare le PA secondo il Piano nazionale

##### OB.3.1 - *Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti*

- Da ottobre 2020 (in corso) - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01
- Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04

##### OB.3.2 - *Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni*

- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07

- Da ottobre 2021 (in corso) - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE- CAP3.PA.LA12
- Da ottobre 2021 (in corso) - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE – CAP3.PA.LA13
- Da gennaio 2022 - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall’ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) – CAP3.PA.LA20
- Entro dicembre 2023 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l’attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – CAP3.PA.LA21

#### OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- Da febbraio 2022 - Le PA si integrano con le API INAD per l’acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - CAP3.PA.LA18 (non trovato nelle tabelle del PTI Nazionale)
- Entro dicembre 2023 - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati – CAP3.PA.LA23

#### Cosa ha fatto la Provincia

Si stanno programmando azioni relative a questi obiettivi.

### 3.4 Infrastrutture

Cosa devono fare le PA

*OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati*

- Da settembre 2020 (in corso) - Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP4.PA.LA11
- Da settembre 2020 (in corso) - Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center – CAP4.PA.LA12
- Entro giugno 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento – CAP4.PA.LA13
- Da luglio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento – CAP4.PA.LA14
- Entro gennaio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL con data center di tipo “A” adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento – CAP4.PA.LA15
- Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL con obbligo di migrazione verso il *cloud* trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA16

#### OB.4.3 - *Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA*

- Da ottobre 2020 (in corso) - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC – CAP4.PA.LA09
- Da maggio 2023 - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC – CAP4.PA.LA23

## Cosa ha fatto la Provincia

OB.4.1 - *Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati*

Migrazione verso il Data Center regionale dei seguenti servizi:

- gestionale dell'Ente (che comprende, tra gli altri, i moduli "Protocollo", "Sistema Finanziario", "Determine e Atti", "Pubblicazione in Web degli Atti", "Consultazione web delle Pratiche", "Controllo di gestione e Obiettivi Peg", ...);
- spazio di workflow per la digitalizzazione dei lavori pubblici (BIM);
- nuovo sito istituzionale;
- software cartografico;
- software tributi e concessioni.

Acquistato i seguenti SAAS (Software as a service):

- software per gli stipendi;
- software per le sedute on line e lo streaming del Consiglio provinciale;
- software del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo;
- nuovo workspace (mail, videoconferenza, data storage, calendario)
- servizio online di selezione per i concorsi della Provincia di Perugia.

## 3.5 Interoperabilità

Cosa devono fare le PA

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi – CAP5.PA.LA01
- Da gennaio 2022 - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02

#### OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica – CAP5.PA.LA03
- Da dicembre 2022 - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati – CAP5.PA.LA07
- Da gennaio 2023 - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA – CAP5.PA.LA04
- Da gennaio 2023 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05

#### OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- Da febbraio 2022 - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse – CAP5.PA.LA08.
- 

#### Cosa ha fatto la Provincia

Si stanno programmando azioni relative a questi obiettivi.

### 3.6 Sicurezza informatica

Cosa devono fare le PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT – CAP6.PA.LA01
- Da settembre 2020 (in corso) - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti – CAP6.PA.LA04
- Da novembre 2020 (in corso) - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini – CAP6.PA.LA02
- Entro dicembre 2022 - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness – CAP6.PA.LA05
- Da gennaio 2023 - Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità – CAP6.PA.LA03
- Entro dicembre 2023 - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate - CAP6.PA.LA06

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Da dicembre 2021 - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset – CAP6.PA.LA07
- Da dicembre 2021 - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità – CAP6.PA.LA08
- Da dicembre 2021 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID – CAP6.PA.LA09
- Entro giugno 2022 (sulla tabella del PTI Nazionale, c'è scritto entro "Dicembre 2022")- Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport

Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS – CAP6.PA.LA12

Cosa ha fatto la Provincia

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- Laboratorio formativo Cyber Security di durata n. 20 ore a tutto il personale del Sistema Informativo dell'Ente per fornire gli strumenti tecnici e informatici utili per la prevenzione di eventuali minacce
- Acquisto di nuovi servizi di sicurezza contro i *cyber* attacchi

**3.7 Azioni da effettuare nel 2022 e nel 2023 in base alle indicazioni del Piano nazionale**

PERIODO	AZIONE
ottobre 2022	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023
ottobre 2023	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024
dicembre 2023	Le PA competenti per l'esecuzione dei procedimenti amministrativi (Allegato II Reg. SDG), forniscono dati strutturati o non strutturati secondo specifiche tecniche SDG. Per i dati non strutturati, le PA li forniscono in formato strutturato entro il 2025
dicembre 2023	Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili
dicembre 2023	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di <i>procurement</i> disponibili
dicembre 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali



dicembre 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID
dicembre 2023	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community
dicembre 2023	Le PA aderenti alla community RTD partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices
dicembre 2023	Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali
dicembre 2023	Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale
dicembre 2023	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID
dicembre 2023	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale
dicembre 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
dicembre 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
dicembre 2023	le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA
dicembre 2023	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
dicembre 2023	Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

## 4. Prospettive di miglioramento

A partire dall'analisi della situazione attuale effettuata in questo Piano, che evidenzia un significativo percorso di trasformazione digitale dell'Ente, verrà approfondita la strategia dell'innovazione digitale dell'Ente in linea con il Programma di mandato e il DUP. In particolare si continuerà a procedere nel percorso di trasformazione della Provincia di Perugia in una provincia #smart, con attività specifiche sia all'interno che all'esterno dell'Ente, da implementare nel corso del 2022 e 2023.

Alcune parole chiave rappresentano aspetti fondamentali nella transizione digitale della Provincia di Perugia:

1. sicurezza;
2. privacy;
3. accessibilità;
4. usabilità;
5. apertura.

La sicurezza ICT è una priorità assoluta a causa del crescente numero di attacchi nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Su questo fronte la Provincia di Perugia ha effettuato investimenti importanti e altri verranno realizzati nel corso del triennio, per garantire un livello elevato di sicurezza informatica dei servizi dell'Ente.

La garanzia della privacy, di cui la sicurezza ICT rappresenta un pre-requisito, è un obbligo di legge e va garantito in modo attento, da un punto di vista tecnologico, ma anche giuridico-regolamentare, gestendo con la massima cura gli adempimenti necessari a salvaguardare questo importante diritto dei cittadini. Fondamentale in questo percorso è la costante attività svolta dal DPO (Data Protection Officer) dell'Ente, in sinergia con l'RTD (Responsabile per la Transizione Digitale) e i diversi Servizi dell'Ente.

L'accessibilità dei servizi, oltre che un obbligo normativo, rappresenta un obiettivo importante per l'evoluzione digitale della Provincia, che viene periodicamente monitorato, al fine di garantire che l'accesso ai servizi online sia effettivamente garantito a tutti, anche alle persone diversamente abili (ad esempio non vedenti, ipovedenti, persone con disturbi cognitivi, ecc.).

L'usabilità rappresenta un elemento importante, perché servizi facilmente usabili sono in linea con il concetto di utenti/cittadini al centro (user-centric), facilitando la fruizione concreta di servizi, dati, informazioni da parte dei cittadini e delle imprese.

Il concetto di “apertura” va oltre quello di trasparenza e si posiziona nell’ambito dell’Open Government (Governo Aperto) e dell’Open Data (Dati aperti e resi disponibili). La Provincia di Perugia, quale “casa di vetro”, si pone al servizio degli utenti (cittadini, imprese, associazioni), implementando un’organizzazione che garantisca la massima trasparenza e apertura, oltre che la condivisione in formato aperto dei dati pubblici in proprio possesso.

Nel corso del 2022 e del 2023 saranno valutate e progettate anche azioni specifiche relative a:

- ottimizzazione e integrazione dell’infrastruttura ICT e in particolare del Data Center della Provincia di Perugia, del Data Center Regionale Unitario e di altri Data Center privati;
- prosecuzione del percorso verso il “cloud” (SaaS, PaaS, IaaS);
- azioni di armonizzazione dei “data storage”;
- azioni armonizzazione tra progetti di transizione digitale generali dell’Ente e progetti digitali di specifici settori;
- rafforzamento della comunicazione organizzativa, al fine di ottimizzare i flussi comunicativi interni e migliorare l’efficienza dei processi;
- apertura di nuovi profili istituzionali nei social (instagram, twitter, ecc.);
- implementazione o acquisto di connettori in grado di migliorare l’interoperabilità tra software e piattaforme;
- attivazione di nuovi servizi innovativi rivolti all’interno e all’esterno dell’ente;
- analisi dei fabbisogni digitali dei comuni del territorio provinciale;
- sviluppo di servizi a supporto dei comuni per aiutarli nel percorso di trasformazione digitale, in un’ottica di sviluppo territoriale “intelligente” (#smartland), come definito nelle Linee programmatiche e nel DUP.

## Riferimenti normativi

2022

Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act), 4 maggio 2022  
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-85-2021-INIT/it/pdf>

Syllabus "Competenze digitali per la PA", Aggiornamento Marzo 2022

[https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin/user\\_upload/documenti/28feb22\\_Syllabus-competenze-digitali-pa\\_v2.pdf](https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin/user_upload/documenti/28feb22_Syllabus-competenze-digitali-pa_v2.pdf)

Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023, approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/pianotriennaleinformaticapa2021-2023.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/pianotriennaleinformaticapa2021-2023.pdf)

2021

Piano Nazione di Ripresa e Resilienza – Missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

<https://italiadomani.gov.it/content/dam/sogei-ng/documenti/PNRR%20Aggiornato.pdf>

Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile 2 agosto 2021, n. 312 (BIM)

[https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2021-08/DM\\_2021-08-02\\_BIM.pdf](https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2021-08/DM_2021-08-02_BIM.pdf)

Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/14/21G00098/sg>

Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione, 14 giugno 2021

<https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/index.html>

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/14/21G00098/sg>

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/31/21G00087/sg>

Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, maggio 2021

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/linee\\_guida\\_sul\\_documento\\_informatico.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_sul_documento_informatico.pdf)

Linee guida per la definizione e l’aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, 14 maggio 2021

<https://agid.github.io/geodocs/rndt-lg/2.0/>

Linee Guida AGID sull’acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione, 9 maggio 2019

<https://docs.italia.it/italia/developers-italia/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs/it/stabile/index.html>

Programma europeo CEF Telecom, 31 marzo 2021

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility>

2020

Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/dt\\_dg\\_n.406-9\\_sett\\_2020-circolare\\_1-2020\\_linea\\_di\\_indirizzo\\_interoperabilita\\_tecnica.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/dt_dg_n.406-9_sett_2020-circolare_1-2020_linea_di_indirizzo_interoperabilita_tecnica.pdf)

Ministro per l’innovazione e la digitalizzazione, “Italia 2025 – Strategia per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese” (2020)

<https://assets.innovazione.gov.it/1610546390-midbook2025.pdf>

AgID – “Linee guida per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell’art. 20 del CAD (2020)

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/)

[linee guida per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dellart.20 del cad.pdf](#)

AgID – “Linee guida di design per i servizi digitali della PA” (2020)

<https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/doc/introduzione-linee-guida-design.html>

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA/2000/12/28/445/CONSOLIDATED>

Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali, 23 dicembre 2020

<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/Piano-Operativo-Strategia-Nazionale-per-le-competenze-digitali.pdf>

Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione

<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/DTD-1277-A-ALL1.pdf>

Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020

[https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/summary-data-governance-data-policies\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/summary-data-governance-data-policies_en.pdf)

Piano triennale 2020-2022, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2020

<https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2020-2022/index.html>

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2020/07/16/76/CONSOLIDATED/20220527>

Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT, 12 maggio 2020 (ultimo aggiornamento)

<https://geodati.gov.it/geoportale/manuale-rndt>

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0067>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 66 final del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0066>

Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020  
<https://docs.italia.it/media/pdf/lg-competenzedigitali-docs/stabile/lg-competenzedigitali-docs.pdf>

2019

Legge 27 dicembre 2019, n. 160  
<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/2019/12/27/160/CONSOLIDATED/20220705>

AgID – “Linee guida dell’Indice dei domicili digitali della PA e dei gestori dei pubblici servizi” (2019)  
[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/linee\\_guida\\_ipa.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_ipa.pdf)

AgID – “Linee guida su acquisizione e riuso di software per le PA” (2019)  
[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs\\_publicata.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs_publicata.pdf)

Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici, 20 dicembre 2019  
[https://trasparenza.agid.gov.it/archivio19\\_regolamenti\\_0\\_5382.html](https://trasparenza.agid.gov.it/archivio19_regolamenti_0_5382.html)

Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2019/09/21/105/CONSOLIDATED/20220705>

Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2019/09/21/105/CONSOLIDATED/20220629>

Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/11/21G00089/sg>

Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione

[https://eur-lex.europa.eu/eli/dec\\_impl/2019/1372/oj](https://eur-lex.europa.eu/eli/dec_impl/2019/1372/oj)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer “security incident response team” - CSIRT italiano

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/11/08/19A06940/sg>

Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019L1024>

Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali

[https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto\\_allegati/1916710555700\\_001-+AGID+CIRC+n.+01+-+14+giu+2019.pdf](https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1916710555700_001-+AGID+CIRC+n.+01+-+14+giu+2019.pdf)



European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019  
[https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/ec\\_cloud\\_strategy.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/ec_cloud_strategy.pdf)

Syllabus "Competenze digitali per la PA", maggio 2019  
[https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin//user\\_upload/documenti/28feb22\\_Syllabus-competenze-digitali-pa\\_v2.pdf](https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin//user_upload/documenti/28feb22_Syllabus-competenze-digitali-pa_v2.pdf)

Piano triennale 2019-2021, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019  
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2019/03/11/piano-triennale-libera-strategia-2019-21>

2018

Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici  
<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2018/12/27/148/CONSOLIDATED/20220705>

Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019  
<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/2019/02/11/12/ORIGINAL>

Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale  
<https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/apir/Testo-coordinato-DDMM-7-dicembre-2018-e-27-dicembre-2019.pdf>

Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32018R1724&from=IT>

Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie\\_generale/originario](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario)

AgID – “Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino”, (2018)

<https://ia.italia.it/assets/librobianco.pdf>

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

Strumenti e modelli per l'innovazione

[https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2020-2022/capitolo\\_7\\_strumenti\\_e\\_modelli\\_per\\_linnovazione.html#](https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2020-2022/capitolo_7_strumenti_e_modelli_per_linnovazione.html#)

Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

[http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO\\_LEGISLATIVO/2018/05/18/65/CONSOLIDATED/20220629](http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2018/05/18/65/CONSOLIDATED/20220629)

Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/09/18G00092/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/09/18G00092/sg)

Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C\(2018\)3051&lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C(2018)3051&lang=it) (File da scaricare)

Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA, 9 aprile 2018

[https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto\\_allegati/1811512372100\\_OCircolare+3-2018\\_Criteri+per+la+qualificazione+di+servizi+SaaS+per+il+Cloud+della+PA+\(002\).pdf](https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1811512372100_OCircolare+3-2018_Criteri+per+la+qualificazione+di+servizi+SaaS+per+il+Cloud+della+PA+(002).pdf)

Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA, 9 aprile 2018  
[https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto\\_allegati/1811512344300\\_0Circolare+2-2018\\_Criteri+per+la+qualificazione+dei+Cloud+Service+Provider+per+la+PA.pdf](https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1811512344300_0Circolare+2-2018_Criteri+per+la+qualificazione+dei+Cloud+Service+Provider+per+la+PA.pdf)

2017

Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle “Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità”  
[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/upload\\_avvisi/linee\\_guida\\_passaggio\\_nuovo\\_modello\\_interoperabilita.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/upload_avvisi/linee_guida_passaggio_nuovo_modello_interoperabilita.pdf)

Linee guida per l’implementazione della specifica GeoDCAT-AP, 29 dicembre 2017  
[https://geodati.gov.it/geoportale/images/struttura/documenti/GeoDCAT-AP\\_IT-v1.0.pdf](https://geodati.gov.it/geoportale/images/struttura/documenti/GeoDCAT-AP_IT-v1.0.pdf)

Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico  
<https://docs.italia.it/italia/daf/lg-patrimonio-pubblico/it/stabile/index.html>

AgID - “Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni” (2017)  
[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie\\_generale/originario](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario)

AgID - Guida pratica per la creazione di un documento accessibile (2017)  
[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/linee\\_guida/guida\\_pratica\\_creazione\\_word\\_accessibile\\_2.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida/guida_pratica_creazione_word_accessibile_2.pdf)

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415  
[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg)

Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche  
[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/12/18G00003/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/12/18G00003/sg)

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/ALL/?uri=CELEX:52007DC0799>

Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/21/16G00242/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/21/16G00242/sg)

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 1 dicembre 2017, n. 560 (Decreto BIM)

<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2018-01/Decreto%20Ministro%20MIT%20n.%20560%20del%201.12.2017.pdf>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52017DC0572&from=PT>

Piano triennale 2017-2019, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017

[https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/01\\_piano-triennale-per-informatica-nella-pa.html](https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/01_piano-triennale-per-informatica-nella-pa.html)

Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica, marzo 2017

<https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/wp-content/uploads/2017/05/piano-nazionale-cyber-2017.pdf>

The European Interoperability Framework (EIF) is part of the [Communication \(COM\(2017\)134\)](#) from the European Commission adopted on 23 March 2017

[https://ec.europa.eu/isa2/eif\\_en/](https://ec.europa.eu/isa2/eif_en/)

Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni quadro europeo di interoperabilità - strategia di attuazione com/2017/0134 final

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/txt/?qid=1584086617794&uri=CELEX:52017DC0134>

WP 29 “Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment, approvate il 4 aprile 2017, modificate il 4 ottobre 2017  
<https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/DPI>

2016

Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/circolari/circolare\\_n.3\\_del\\_6\\_dicembre\\_2016 -  
\\_regole\\_tecniche\\_colloquio\\_e\\_scambio\\_dati\\_piattaforme\\_e-procurement\\_1.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/circolari/circolare_n.3_del_6_dicembre_2016_-_regole_tecniche_colloquio_e_scambio_dati_piattaforme_e-procurement_1.pdf)

Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016L2102&from=IT>

Linee guida per i cataloghi dati

<https://docs.italia.it/italia/daf/linee-guida-cataloghi-dati-dcat-ap-it/it/stabile/index.html>

Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/circolari/spid-regolamento\\_modalita\\_attuative\\_v1.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/circolari/spid-regolamento_modalita_attuative_v1.pdf)

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati)” (GDPR - General Data Protection Regulation)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1584088833794&uri=CELEX:32016R0679>

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici

[http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO\\_LEGISLATIVO/2016/04/18/50/CONSOLIDATED](http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2016/04/18/50/CONSOLIDATED)

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Piano d’azione dell’UE per l’eGovernment 2016-2020 – Accelerare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione - COM (2016) 179 final, Bruxelles, 19 aprile 2016

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0179&from=EN>

2015

Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2015/05/18/102/CONSOLIDATED/20220527>

Presidenza del Consiglio dei Ministri, “Strategia Crescita Digitale 2014-2020” (2015)

[https://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia\\_crescita\\_digitale.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia_crescita_digitale.pdf)

2014

Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0910&from=HR>

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni”

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/01/12/15A00107/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/01/12/15A00107/sg)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese"

[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/leggi\\_decreti\\_direttive/dpcm\\_24\\_ottobre\\_2014a.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/leggi_decreti_direttive/dpcm_24_ottobre_2014a.pdf)

Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52014XC0724\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52014XC0724(01))

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1584088967049&uri=CELEX:32014R0910>

Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247

<https://www.consiglionazionaleforense.it/documents/20182/275841/2014-02+IV-02+DM+55-2014+PARAMETRI+COMPENSO+AVVOCATI.pdf/402a1e11-e6c2-4d71-89a5-66f2072c3cfa?version=1.0>

2013

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/12/14A02099/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/12/14A02099/sg)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/12/14A02098/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/12/14A02098/sg)

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52013DC0453&from=ES>

Decreto 3 aprile 2013, n. 55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/22/13G00097/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/22/13G00097/sg)

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2013/03/14/33/CONSOLIDATED/20220527>

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013, “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/21/13A04284/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/21/13A04284/sg)

2012

Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2012/10/18/179/CONSOLIDATED/20220527>

2011

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/02/27/12A01801/sg>

2010

Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32010R1089&qid=1653636725166>



Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2010/01/27/32/CONSOLIDATED>

2008

Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32008R1205>

2007

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/12/28/007G0264/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/12/28/007G0264/sg)

2006

Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2006/01/24/36/CONSOLIDATED/20220527>

2005

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD)

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2005/03/07/82/CONSOLIDATED>

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA/2005/02/11/68/CONSOLIDATED/20220706>

2004

Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/2004/01/09/4/CONSOLIDATED/20220629>

2003

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2003/06/30/196/CONSOLIDATED/20220527>

2000

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA/2000/12/28/445/CONSOLIDATED>

1997

Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/1997/05/15/127/CONSOLIDATED/20220706>

1990

Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/1990/08/07/241/CONSOLIDATED>

## Glossario

**Accessibilità** Si intende il fatto che le pubbliche amministrazioni devono progettare ed erogare servizi pubblici e informazioni fruibili, senza discriminazioni, da tutti, anche dalle persone che a causa di problematiche legate alla percezione visiva, auditiva o cognitiva abbiano la necessità di tecnologie assistive o configurazioni particolari (cfr. l. 4/2004).

**AgID** (Agenzia per l'Italia Digitale) È un'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. AgID ha il compito di coordinare le amministrazioni nel percorso di attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, favorisce la trasformazione digitale del Paese e sostiene l'innovazione digitale, promuovendo la diffusione delle competenze digitali anche in collaborazione con istituzioni e organismi internazionali, nazionali e locali.

**AI** (Artificial intelligence / Intelligenza Artificiale) L'intelligenza artificiale studia se in che modo si possano realizzare sistemi informatici intelligenti, in grado cioè di simulare la capacità e il comportamento del pensiero umano.

**AINOP** (Archivio Informatico delle Opere Pubbliche) L'Archivio è basato sulla interoperabilità delle varie amministrazioni che detengono e gestiscono i dati riferiti a un'Opera Pubblica, oltre che all'esecuzione dei lavori sulla stessa. In base ai dati forniti AINOP genera un codice identificativo della singola opera (Iop) che racconta tutto di essa.

**ANAC** (Autorità Nazionale Anticorruzione) È un'autorità amministrativa indipendente la cui missione istituzionale è individuata nell'azione di prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa.

**ANPR** (Anagrafe nazionale popolazione residente) L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente è l'anagrafe unica a livello nazionale che raccoglie i dati e i servizi demografici dei cittadini residenti in Italia e iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

**API** (Application Programming Interface) Si tratta di interfacce per la programmazione di applicazioni che garantiscano, attraverso una serie di convenzioni adottate dagli sviluppatori di software, la possibilità che diversi servizi e applicazioni siano interoperabili fra loro.

**APP** Applicazione software dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet. Si differenzia dalle tradizionali applicazioni, sia per il supporto con cui viene usata, sia per la concezione che racchiude in sé, caratterizzata da una semplificazione ed eliminazione del superfluo, al fine di ottenere leggerezza, essenzialità e velocità, in linea con le limitate risorse hardware e con la differente usabilità dei dispositivi mobili rispetto ai computer desktop.

**Appalti dell'innovazione** Sono procedure previste dalla legislazione comunitaria e nazionale che rivoluzionano le modalità e l'oggetto degli acquisti della Pubblica Amministrazione, volti a: 1) favorire l'introduzione di soluzioni innovative e tecnologie emergenti; 2) migliorare i servizi a cittadini e imprese stimolare l'innovazione di mercato tramite la spesa pubblica; 3) incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze industriali e di ricerca.

**Back end** In informatica indica le interfacce che hanno come destinatario un programma. Un'applicazione di back end è un programma con il quale l'utente interagisce indirettamente, solitamente attraverso un'applicazione di front end.

**Back office** Si contrappone al front office ed è quella parte di un'organizzazione che comprende tutte le attività proprie che contribuiscono alla sua gestione operativa: dagli aspetti tecnici legati alla produzione e all'esercizio delle funzioni tipiche, alle attività di gestione dell'organizzazione e dei procedimenti amministrativi. In pratica, il back office è tutto ciò che l'utente non vede ma che consente la realizzazione dei servizi a lui destinati.

**Banca dati nazionale dei contratti pubblici** Istituita dal CAD (Art. 62-bis) presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per favorire la riduzione degli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi informativi ed assicurare l'efficacia, la trasparenza ed il controllo in tempo reale dell'azione amministrativa per l'allocazione della spesa pubblica in lavori, servizi e forniture, anche al fine del rispetto della legalità e del corretto agire della PA e prevenire fenomeni di corruzione.

**Banda ultra larga (BUL)** Si parla di banda ultra larga quando la connessione effettiva in download sia di almeno 30 Mbit/s.

**Base dei dati catastali** Di titolarità dell'Agenzia delle Entrate, include dati per la certa identificazione sul territorio del bene immobile nell'ambito degli atti di trasferimento dei diritti e l'assegnazione della rendita ordinariamente ritraibile dall'immobile.

**BDAP** (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche) Sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa per le opere pubbliche in Italia. È il punto di raccordo delle informazioni già disponibili in diversi sistemi, al fine di: a) Evitare doppi inserimenti di dati; b) Avere un set informativo completo sulle opere pubbliche; c) Rendere trasparente l'uso delle risorse pubbliche

**Big Data** Si tratta di una raccolta di dati informativi così estesa in termini di volume e varietà, oltre che di velocità di interrelazione, da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza. Il termine è utilizzato in riferimento alla capacità (propria della scienza dei dati) di analizzare ovvero estrapolare e mettere in relazione un'enorme mole di dati eterogenei, strutturati e non strutturati (grazie a sofisticati metodi statistici e informatici di elaborazione), al fine di scoprire i legami tra fenomeni diversi (ad esempio correlazioni) e prevedere quelli futuri. I big data possono essere utilizzati per diversi scopi tra cui quello di misurare le prestazioni di un'organizzazione.

**BIM** (Building Information Modelling) Indica un metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni tramite l'uso di un software attraverso il quale tutti i dati rilevanti di una costruzione possono essere raccolti, combinati e collegati digitalmente. La costruzione virtuale è visualizzabile inoltre come un modello geometrico 3D.

**CIE** (Carta di Identità Elettronica) Si tratta di una carta evoluta tramite la quale è possibile accedere anche ai servizi digitali della PA.

**Cittadinanza digitale** Il concetto di cittadinanza digitale è diventato ormai di primaria importanza, perché il livello dei servizi pubblici - in termini di qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività - dipende dalla condizione "tecnologica" di chi ne usufruisce: la disparità di trattamento dei cittadini è direttamente proporzionale alla loro capacità di accedere alla rete. Da qui deriva la necessità di promuovere le competenze digitali tra i cittadini, affinché possano esercitare a pieno i propri diritti. Il 7 agosto 2015 era stata pubblicata anche la carta della cittadinanza digitale che elencava i principi fondamentali nel processo di innovazione della Pubblica Amministrazione affinché questo garantisca i nuovi diritti ai cittadini: a) la riduzione della necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici attraverso la digitalizzazione di dati, documenti e servizi; b) la definizione di livelli minimi di prestazioni facendo rientrare così la digitalizzazione dei servizi nella Costituzione; c) la definizione di requisiti minimi per la Pubblica Amministrazione riguardanti l'ambito digitale; d) modifiche al Sistema Pubblico di Connettività (SPC); e) modifiche per favorire l'uniformità del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID); f) creazione del domicilio digitale; g) ottimizzazione della spesa per la digitalizzazione.

**Client** Un computer o un terminale "client" si connette ad un "server" per fruire di un certo servizio o determinate risorse hardware/software. La presenza di un "server" permette cioè a "n" client di dividerne le risorse, lasciando che sia il server a gestire gli accessi alle risorse per evitare conflitti di utilizzazione tipici dei primi sistemi informatici. Le reti locali aziendali (LAN), la rete Internet, i sistemi informatici e i sistemi operativi sono organizzati sotto forma di una tipica architettura "Client-Server" per la fruizione dei rispettivi servizi.

**Cloud** (o cloud computing) è una specifica modalità di erogazione di servizi digitali, offerti da un fornitore a un cliente finale attraverso la rete internet, a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita su "n" server in "n" luoghi. Sono rese disponibili all'utilizzatore le risorse come se fossero implementate da sistemi (server o periferiche personali) "standard", ma in realtà l'implementazione effettiva è composta da un insieme eterogeneo e distribuito - una "nuvola" - di risorse le cui caratteristiche non sono necessariamente note all'utilizzatore. Questo modello serve per abilitare, tramite la rete, l'accesso diffuso, agevole e a richiesta, ad un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (ad esempio reti, server, memoria, applicazioni e servizi) che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente e con minimo sforzo di gestione o di interazione con il fornitore di servizi.

**Cloud Enablement** È il modello strategico evolutivo per la migrazione del patrimonio IT esistente verso il Cloud della PA mediante due componenti principali: il programma di Cloud Enablement nazionale, ovvero l'insieme dei progetti specifici che consentiranno alle PA di

migrare le applicazioni in ambiente cloud; l'ambiente (cd. framework) di lavoro del Cloud Enablement costituito dall'insieme di risorse, strategie operative, metodologie e strumenti necessari per attuare il Cloud Enablement Program della PA.

**Cloud first** Principio in base al quale le PA in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o sviluppo di nuovi servizi digitali, devono, in via prioritaria, adottare il paradigma cloud. In particolare i servizi SaaS, prima di qualsiasi altra opzione tecnologica, in coerenza con il modello Cloud della PA e le linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni.

**Cloud ibrido** Combinazione del modello pubblico e di quello privato, ovvero è un modello in cui l'utente utilizza sia risorse di un suo cloud privato che di un cloud pubblico.

**Cloud Marketplace** Piattaforma che espone il catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA secondo quanto disposto dalle Circolari n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

**Cloud native** Nell'uso generale il cloud-native rappresenta un approccio alla creazione e all'esecuzione di applicazioni che utilizza in modo nativo servizi e infrastrutture forniti da provider di cloud computing.

**Cloud pubblico** Tipologia di cloud distribuito su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati ad un portafoglio di clienti generico (non predefinito).

**Cloud privato** Tipologia di cloud installato dall'utente nel suo data center per suo utilizzo esclusivo. Il principale vantaggio di un cloud privato è che i servizi vengono forniti da elaboratori che si trovano nel dominio dell'utente e, quindi, questi ha il pieno controllo delle macchine sulle quali sono conservati i dati ed eseguiti i processi.

**Cloud Service Provider (CSP)** Sono i fornitori di servizi cloud qualificati da AGID, che possono erogare servizi di tipo Public Cloud alle amministrazioni. Le qualificazioni AGID assicurano che le infrastrutture e i servizi dei CSP siano sviluppati ed operati secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali della PA.

**Codice aperto** Un software a codice aperto (open source) è reso tale per mezzo di una licenza attraverso cui i detentori dei diritti favoriscono la modifica, lo studio, l'utilizzo e la redistribuzione del codice sorgente. Caratteristica principale dunque delle licenze open source è la pubblicazione del codice sorgente (da cui il nome).

**Codice dell'amministrazione digitale (CAD)** Il codice dell'amministrazione digitale (CAD) (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) è il testo unico che contiene le disposizioni normative relative all'uso dell'informatica come strumento privilegiato nei rapporti tra la pubblica

amministrazione italiana e i cittadini dello Stato. Il codice viene periodicamente aggiornato, visto che riguarda una materia soggetta a continua evoluzione tecnologica.

**Community Cloud** Modello di distribuzione su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati ad una comunità di clienti definita.

**Consip** (Concessionaria servizi informativi pubblici) È una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano, che svolge il ruolo di centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana. È stata la prima centrale di committenza in Italia e tra le prime in Europa a ricevere la certificazione di qualità ISO 9001:2008 per i processi d'acquisto di beni e servizi.

**Content Management System** (CMS) Si tratta di uno strumento software, installato su un server web, il cui compito è facilitare la gestione dei contenuti di siti o pagine web, svincolando il webmaster da conoscenze tecniche specifiche di programmazione. Tecnicamente, un CMS è un'applicazione lato server che generalmente si appoggia su un database per l'archiviazione dei contenuti e che è suddivisa in due parti: a) una sezione di amministrazione (back end), che serve ad organizzare e supervisionare la produzione dei contenuti; b) una sezione applicativa (front end), che l'utente web usa per fruire dei contenuti e delle applicazioni del sito. L'amministratore del CMS gestisce tramite un pannello di controllo i contenuti da inserire o modificare.

**Cybersecurity** (o sicurezza informatica) Con questo concetto si indica la resilienza, robustezza e reattività che una tecnologia deve possedere per fronteggiare attacchi mirati a comprometterne il suo corretto funzionamento e le sue performance. Sono coinvolti elementi tecnici, organizzativi, giuridici e umani. Per valutare la sicurezza solitamente è necessario individuare le minacce, le vulnerabilità e i rischi associati ai beni informatici, al fine di proteggerli da possibili attacchi (interni o esterni) che potrebbero provocare danni diretti o indiretti di impatto superiore a una determinata soglia. La sicurezza informatica è un problema molto sentito in ambito tecnico-informatico per via della crescente informatizzazione della società e dei servizi (pubblici e privati) in termini di apparati e sistemi informatici e della parallela diffusione e specializzazione degli attaccanti.

**DaaS** - Data as a service Si tratta di una specifica tipologia di "cloud" attraverso la quale vengono messi a disposizione via web solamente i dati, ai quali gli utenti possono accedere tramite qualsiasi applicazione, come se fossero residenti su un disco locale.

**Data Base** Un database (a volte abbreviato con la sigla DB) è un archivio elettronico di dati correlati tra loro e organizzati in modo da poter essere facilmente, rapidamente e selettivamente rintracciabili uno per uno, oppure per gruppi determinati, mediante appositi programmi di gestione e di ricerca.

**Data Center** Si tratta di una struttura fisica utilizzata da enti e aziende per conservare applicazioni e dati importanti. Si fonda su una rete di risorse di elaborazione e di archiviazione che permettano la distribuzione di applicazioni e dati condivisi.

**Data Center Regionale Unitario (DCRU)** È il Data Center regionale dell'Umbria, realizzato da Punto Zero s.c.ar.l. (già Umbria Digitale s.c.ar.l.), società in house a totale capitale pubblico, di cui sono soci la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Perugia e altri enti umbri.

**Data-driven policy** (politiche data-driven) Politiche guidate dai dati. Le opportunità offerte dalle tecnologie per Big Data e la diffusione dell'IoT rendono l'analisi dei dati uno strumento utile per costruire modelli della realtà sempre più precisi, grazie ai quali impostare strategie politiche efficaci.

**Data storage** Si tratta della memorizzazione dei dati, della registrazione (memorizzazione) di informazioni (dati) in un supporto di memorizzazione. L'archiviazione dei dati del computer è una delle funzioni principali di un computer generico. I documenti elettronici possono essere archiviati in uno spazio molto inferiore rispetto ai documenti cartacei. I codici a barre e il riconoscimento dei caratteri dell'inchiostro magnetico (MICR) sono due modi per registrare dati leggibili dalla macchina su carta.

**Digital by default** I servizi erogati dalle PA sono prodotti direttamente in modalità digitale. Ne segue la necessità di un cambiamento organizzativo dell'amministrazione attraverso la digitalizzazione anche dei processi di back office.

**Digital divide** Indica il divario tra persone dotate di strumenti di comunicazione, informazione, elaborazione digitale al passo con i tempi, e quelle che ne sono prive per varie ragioni. Il Digital divide può essere di tipo infrastrutturale, economico o culturale.

**Digital Economy and Society Index (DESI)** Indice composito elaborato dalla Commissione europea per valutare lo stato di avanzamento degli Stati membri dell'UE verso un'economia e una società digitali. Esso aggrega una serie di indicatori strutturati intorno a cinque dimensioni: connettività; capitale umano; uso di internet; integrazione della tecnologia digitale; servizi pubblici digitali. DESI Digital Economy and Society Index (Indice di digitalizzazione dell'economia e della società).

**Digital First** Principio secondo il quale le PA devono realizzare, come prima opzione, servizi digitali e online anziché in modalità tradizionale. La finalità è favorire la diffusione di competenze informatiche presso la cittadinanza e dare impulso alla modernizzazione della Pubblica amministrazione attraverso la reingegnerizzazione dei processi interni.

**Digital identity only** Principio secondo il quale le PA devono consentire l'accesso ai propri servizi solo tramite identità digitale, adottando i sistemi di identità digitale individuati dalla normativa (SPID, CIE).

**Disaster recovery** L'insieme delle misure tecniche e logistico/organizzative adottate per assicurare il funzionamento del centro di elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'organizzazione, oltre che a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività.



**Dominio applicativo** Contesto in cui un'applicazione software opera, soprattutto con riferimento alla natura e al significato delle informazioni che devono essere manipolate.

**DPO** (Data Protection Officer / Responsabile Protezione Dati).

**eGovernment** Consiste nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione, al fine di offrire agli utenti (cittadini, imprese, ecc.) servizi digitali efficienti e innovativi, anche attraverso l'ottimizzazione e il miglioramento dei processi interni.

**eIDAS** (Electronic Identification Authentication & Signature) Il Regolamento eIDAS è il Regolamento UE 910/2014 sull'identità digitale, che ha l'obiettivo di fornire una base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri.

**EIPSCC** (European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities / Partenariato europeo su smart city e communities) Il Partenariato Europeo per l'Innovazione sulle Città e le Comunità Intelligenti (EIP-SCC) è un'importante iniziativa di cambiamento del mercato sostenuta dalla Commissione Europea che riunisce città, industrie, PMI, investitori, ricercatori e altri attori nella promozione e realizzazione di città e comunità "intelligenti".

**European Interoperability Framework** (EIF) Framework definito dalla Commissione europea per promuovere l'erogazione di servizi pubblici all'interno dell'Unione. Contiene un insieme di raccomandazioni e definizioni per: (i) promuovere e sostenere l'erogazione di servizi pubblici, favorendo l'interoperabilità transfrontaliera e trans-settoriale; (ii) guidare le amministrazioni pubbliche nella fornitura di servizi a imprese e cittadini; (iii) rendere complementari e legare tra loro i diversi Framework di interoperabilità nazionali (National Interoperability Frameworks, NIFs) a livello europeo. Descrive il modo in cui organizzazioni hanno concordato o dovrebbero concordare di interagire l'uno con l'altro, e come gli standard dovrebbero essere utilizzati. Esso fornisce quindi le politiche e le raccomandazioni che formano la base per la selezione degli standard da adottare nell'interazione tra organizzazioni.

**Firewall** Nell'ambito delle reti di computer è un componente hardware e/o software di difesa perimetrale, originariamente passivo, che può anche svolgere funzioni di collegamento tra due o più segmenti di rete, o tra una rete e un computer locale, fornendo dunque una protezione in termini di sicurezza informatica della rete stessa e proteggendo il computer da malware o altri pericoli di internet.

**Front end** Indica le interfacce che hanno come destinatario un utente. Un'applicazione di front è un programma col quale l'utente ha un'interazione diretta.

**Front office** Si contrappone al back office e rappresenta l'insieme delle strutture di un'organizzazione che gestiscono l'interazione con l'utente finale. Nel caso della PA, il front office è rappresentato dai diversi canali di erogazione di un servizio (dagli sportelli tradizionali ai servizi digitali), dai desk informativi e dagli uffici di relazione con il pubblico.

**Fuzz test** Tecnica di test automatica via software che consiste nell'inserimento di dati non validi, inattesi e casuali in un programma informatico. Il programma è monitorato per verificare che non si verifichino anomalie.

**G2G** (Government to Government) Condivisione elettronica di dati e/o sistemi di informazione tra agenzie governative, dipartimenti o enti.

**GDPR** (General Data Protection Regulation) È il regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) n. 2016/679), relativo al trattamento dei dati personali e alla privacy, adottato il 27 aprile 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio 2016.

**Geo DCAT-AP** Estensione del profilo europeo DCAT-AP per la descrizione di set di dati geospaziali e dei relativi servizi. Fornisce una sintassi RDF dei metadati inclusi nel set core dello Standard ISO 19115:2003 e di quelli definiti dal Regolamento europeo 1285/2008 nell'ambito della Direttiva.

**IaaS** (Infrastructure as a service) Si tratta di una specifica tipologia di “cloud” attraverso la quale vengono messe a disposizione da remoto, a richiesta, risorse “hardware” quali server, capacità di rete, sistemi di memoria, di elaborazione, di archivio, di calcolo, ma anche sistemi operativi e applicazioni. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura cloud sottostante, ma controlla sistemi operativi, memoria, applicazioni ed eventualmente, in modo limitato, alcuni componenti di rete (esempio firewall).

**ICT** (Information and Communications Technology) Si intende l'insieme delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**IleP** (Italian Interoperable eProcurement) Progetto per l'integrazione del sistema di certificazione centralizzato italiano SIMOG con eCertis e le Centrali d'acquisto nell'ambito del programma europeo di standardizzazione.

**Indice delle Pubbliche amministrazioni** (IPA) Base di dati gestita da AgID. Rappresenta il catalogo dei dati anagrafici delle Pubbliche amministrazioni e include tutti i dati sull'articolazione degli uffici, gli indirizzi email e PEC di ciascun ufficio unitamente ad altri dati come i responsabili, gli indirizzi di ubicazione degli uffici, ecc. La banca dati include altresì il codice ufficio della PA destinatario di fattura elettronica attraverso cui abilitare funzionalità offerte dalla piattaforma nazionale per la fatturazione elettronica.

**Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese** (INI-PEC) Gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico, il catalogo contiene tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata dei professionisti e delle imprese presenti sul territorio italiano.

**Information and Communication Technology** (ICT) Insieme dei metodi e delle tecnologie legate alla trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni. In generale, è anche utilizzata per descrivere l'area di attività tecnologiche e industriali relative alla comunicazione e elaborazione di informazioni.

**IOT** (Internet of Things) Per “Internet delle cose” si intende l’insieme degli oggetti “smart” che popolano l’ambiente, il contesto urbano, le case. Si tratta di “oggetti” che attraverso la rete internet possono essere attivati da remoto e possono dialogare tra loro, svolgendo funzioni anche in modo autonomo.

**Interoperabilità** È la capacità di un sistema o di un prodotto informatico di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi o prodotti in maniera più o meno completa e priva di errori, con affidabilità e con ottimizzazione delle risorse. Obiettivo dell'interoperabilità è facilitare l'interazione fra sistemi differenti, nonché lo scambio e il riutilizzo di informazioni e dati anche fra sistemi informativi non omogenei (sia per software che per hardware).

**IOP** (Identificativo opera pubblica) È il codice che si genera quando gli enti trasmettono all’ANIOP i dati per la redazione di una scheda identificativa della singola opera pubblica.

**IPA** (Indice delle Pubbliche Amministrazioni) È una banca dati di libera consultazione in cui è possibile trovare i riferimenti per comunicare con le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di Pubblici Servizi.

**LAN** (Local Area Network) Si tratta di una rete informatica di collegamento tra più computer, estendibile anche a dispositivi periferici condivisi, che copre un'area limitata (un’impresa, una scuola, un complesso di edifici adiacenti).

**Lock in** Il vendor lock-in (blocco da fornitore) è il rapporto di dipendenza che si instaura tra un cliente ed un fornitore di beni o servizi. Il cliente si trova nella condizione di non poter acquistare analoghi beni o servizi da un fornitore differente senza dover sostenere rilevanti costi e affrontare rischi nel passaggio. Molti prodotti elettronici, hardware o software, possono creare un effetto di “lock in” a causa della non compatibilità (non interoperabilità) tra i rispettivi componenti fisici e software, oltre che a causa di differenti sintassi usate dai “database”.

**Low Code** È un ambiente di sviluppo che permette di creare software applicativi attraverso moduli di configurazioni e interfacce grafiche, invece di programmare scrivendo codice sorgente. Tramite queste piattaforme è possibile realizzare applicazioni interamente operative o richiedere modifiche per sviluppare funzionalità aggiuntive dell’applicativo generato. Le piattaforme di sviluppo low code riducono la quantità di scrittura di codice manuale tradizionale, consentendo una creazione accelerata delle applicazioni aziendali. Uno dei vantaggi è quello di permettere a persone senza particolari competenze tecniche di contribuire alle fasi iniziali di sviluppo di un’applicazione.

**Machine learning** Disciplina scientifica afferente all’area dell’Intelligenza Artificiale, in cui ricadono algoritmi e metodologie utili all’addestramento di programmi capaci di fornire automaticamente una risposta a problemi specifici. L’evoluzione più avanzata è legata alla capacità di autoapprendimento dell’Intelligenza Artificiale in base all’esperienza.

**Manutenzione evolutiva (MEV)** La Manutenzione Evolutiva (di un software, sito web, di un'App, ecc.) comprende interventi finalizzati a migliorare il prodotto attraverso evoluzioni architetturali, introduzione di nuove funzionalità, modifica di quelle esistenti, integrazione con altre funzionalità/servizi, anche in relazione ad aspetti quali usabilità, prestazioni, accessibilità, interoperabilità applicativa con sistemi di terze parti.

**Marca temporale** Una marca temporale (timestamp) è una sequenza di caratteri che rappresentano una data e/o un orario per accertare l'effettivo avvenimento di un certo evento.

**Mercato Elettronico della PA (MePA)** Mercato digitale in cui le amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema. Consip definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi.

**Metadattazione** Assegnare dati descrittivi a dati informativi attraverso linguaggio standard, non proprietario, intellegibile a tutti i sistemi informatici.

**Metadato** È un'informazione che descrive un insieme di dati. Nell'ICT, i metadati descrivono in modo strutturato le proprietà dei dati. I metadati possono essere utilizzati anche per consentire un impiego funzionale dei documenti nell'ambito di un determinato sistema informativo. L'indicizzazione con uno schema di metadati omogeneo consente l'interoperabilità anche tra tipi di risorse diverse.

**Mobile First** Principio secondo il quale le PA devono realizzare, come prima opzione, servizi digitali fruibili in modalità "mobile", cioè attraverso smartphone e tablet.

**Modem** È un dispositivo in genere fornito da un Internet Service Provider che consente di connettersi a Internet tramite cavo (doppini in rame o fibra ottica)

**Modem-Router** È un dispositivo elettronico che svolge contemporaneamente la funzione di modem e di router, cioè consente di collegarsi a Internet tramite cavi e anche di collegare, senza fili tramite onde radio, altri dispositivi informatici (smartphone, tablet, pc, ecc.) alla rete e al web.

**Once only principle** Principio secondo il quale le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite. Sono le Pubbliche amministrazioni a condividere tali dati tra i propri uffici, in modo da non caricare cittadini e imprese di gravami aggiuntivi. A livello europeo il principio è fissato come prioritario nell'EU eGovernment Action Plan 2016 - 2020 (COM(2016) 179).

**Open Data** I dati aperti, comunemente chiamati con il termine inglese “open data”, sono dati liberamente accessibili a tutti, salvo eventuali restrizioni legate all'obbligo di citare la fonte o di mantenere la banca dati aperta. L'open data si richiama alla più ampia disciplina dell'open government, cioè al principio in base al quale la pubblica amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentendo l'accesso ai dati in proprio possesso.

**Open Government** Il "governo aperto" indica una modalità di esercizio del potere, a livello sia centrale che locale, basato su modelli, strumenti e tecnologie che consentono alle amministrazioni di essere “aperte” e “trasparenti” nei confronti dei cittadini. In particolare l'Open government prevede che tutte le attività dei governi e delle amministrazioni dello stato debbano essere aperte e disponibili, al fine di favorire azioni efficaci e garantire un controllo pubblico sull'operato.

**Open Government Partnership** Iniziativa internazionale che mira a ottenere impegni concreti dai Governi in termini di promozione della trasparenza, di sostegno alla partecipazione civica, di lotta alla corruzione e di diffusione, dentro e fuori le Pubbliche amministrazioni, di nuove tecnologie a sostegno dell'innovazione.

**Open source** (codice aperto) Si tratta di software per computer rilasciati con una licenza “aperta” in cui il detentore del copyright concede agli utenti i diritti di utilizzare, studiare, modificare e distribuire il software e il codice sorgente a chiunque e per qualsiasi scopo.

**PaaS** (Platform as a service) Si tratta di una specifica tipologia di “cloud” attraverso la quale si accede da remoto, invece che a uno o più programmi singoli, ad una piattaforma software che può contenere più programmi o che può essere anche utilizzata per sviluppare altri programmi. La facoltà fornita al consumatore è quella di distribuire sull'infrastruttura cloud applicazioni create in proprio oppure acquisite da terzi, utilizzando linguaggi di programmazione, librerie, servizi e strumenti supportati dal fornitore. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, ma ha il controllo sulle applicazioni ed eventualmente sulle configurazioni dell'ambiente che le ospita.

**PDCA** (Plan Do Check Act) Si tratta di un metodo di gestione, definito anche ciclo di Deming, diviso in quattro fasi, che è alla base del concetto di qualità totale e di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti. Una variante è il PDSA.

**PDSA** (Plan Do Study Act) Si tratta di un metodo di gestione, definito anche ciclo di Shewhart, in cui si punta al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

**PDF/A** Lo standard non definisce un metodo di archiviazione o un obiettivo di archiviazione, ma un "profilo" per i documenti elettronici che assicura che i documenti siano riprodotti allo stesso modo negli anni a venire. Elemento chiave di questa riproducibilità è che in questa tipologia di file tutte le informazioni necessarie e sufficienti per la visualizzazione del documento sono incorporate nel documento stesso.

Queste comprendono i contenuti (testi, immagini raster e grafica vettoriale), i caratteri, i colori e le informazioni. Pertanto un documento PDF/A non deve fare uso di informazioni provenienti da fonti esterne (ad esempio il carattere del programma e collegamenti ipertestuali).

**Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** La piattaforma è il luogo virtuale dove si incontrano i soggetti interessati a servizi e informazioni della PA e si definiscono le modalità di accesso con regole e processi riconosciuti nell'intera PA. La PDND è un'infrastruttura tecnologica che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni.

**PEC (Posta elettronica certificata)** È il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno con attestazione dell'orario esatto di spedizione, come stabilito dalla normativa (DPR 11 Febbraio 2005 n.68). La PEC presenta delle caratteristiche aggiuntive rispetto alle mail ordinarie, fornendo agli utenti la certezza dell'invio e della consegna (o mancata consegna) al destinatario. Grazie ai protocolli di sicurezza utilizzati è in grado di garantire la certezza del contenuto impedendo modifiche al messaggio e agli eventuali allegati.

**Penetration test** Processo operativo di valutazione della sicurezza di un sistema o di una rete che simula l'attacco di un utente malintenzionato.

**Phishing** È una particolare tipologia di truffa realizzata sulla rete Internet attraverso l'inganno degli utenti, in particolare attraverso messaggi di posta elettronica ingannevoli. Ad esempio attraverso una e-mail apparentemente proveniente da istituti finanziari (banche o società emittenti di carte di credito) o da siti web che richiedono l'accesso previa registrazione (web-mail, e-commerce ecc.). Il messaggio invita, riferendo problemi di registrazione o di altra natura, a fornire i propri riservati dati di accesso al servizio.

**Polo di conservazione** Data center specializzato nella conservazione dei documenti digitali della PA per mezzo di un sistema di conservazione elettronica che garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici, come previsto dal CAD (art.44).

**Polo strategico nazionale** Insieme di infrastrutture fisiche (Data center, connettività) — sia di proprietà, sia gestite da Pubbliche amministrazioni ma non di loro proprietà (fornitori acquisiti dal mercato), messe a disposizione dalle amministrazioni, senza vincoli rispetto alla localizzazione sul territorio nazionale – in grado di erogare: servizi di infrastruttura ottimizzata (es. Cloud, hosting, assistenza, manutenzione, capacità elaborativa, supercalcolo); servizi di connettività; servizi di disaster recovery e business continuity; servizi di gestione della sicurezza IT.

**Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** Ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L' articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale obbliga tutte le amministrazioni a individuare un ufficio per la

transizione alla modalità digitale - il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità.

**Responsive** Tecnica di "web design" finalizzata a realizzare siti internet in grado di adattarsi graficamente in modo automatico al tipo di dispositivo utilizzato per visualizzarli (computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone, cellulari, web tv), riducendo al minimo la necessità dell'utente di ridimensionare e scorrere i contenuti. Il design responsive è un importante elemento di accessibilità.

**Router** È un dispositivo che permette di smistare i pacchetti di dati che viaggiano nel web a più computer o ad altri dispositivi informatici, come smartphone, tablet o pc, connessi alla stessa rete interna (LAN, Local Area Network) nella quale tutti i dispositivi sono collegati tra loro.

**SaaS** (Software as a service) Si tratta della classe di servizi di "cloud computing" fully-managed in cui il gestore del servizio (CSP) si occupa della predisposizione, configurazione, messa in esercizio e manutenzione dello stesso (utilizzando un'infrastruttura cloud propria o di terzi), lasciando al fruitore del servizio (PA) il solo ruolo di utilizzatore delle funzionalità offerte.

**SEO** (Search Engine Optimization) Tecnica che consiste nell'attuare specifiche azioni per migliorare il posizionamento nella pagina dei risultati del motore di ricerca (quali ad es. Google, Yahoo!, Bing, ecc.) di un'informazione o di un contenuto presente in un sito web e, conseguentemente, ottenere un aumento del volume di traffico.

**Server** Un server è un computer o un programma che fornisce i dati richiesti da altri elaboratori, facendo quindi da "host" per la trasmissione delle informazioni virtuali. Al termine "server" possono dunque riferirsi sia la componente hardware che la componente software. Il termine "server" può indicare: a) un computer "ordinario" utilizzato per fornire servizi ad altri computer, a prescindere dalle sue caratteristiche hardware; b) un computer specifico caratterizzato da alta affidabilità, maggiori prestazioni e funzioni aggiuntive; c) un processo (ovvero un programma) che fornisca servizi ad altri processi (es. Server Web).

**Servizi back office** Relativamente al Piano, sono i servizi digitali utilizzati dalla Pubblica amministrazione al fine di svolgere i propri compiti istituzionali e che non prevedono un contatto con l'utente finale (cittadini e imprese).

**Servizi di System Management** Servizi di gestione, manutenzione e supporto specialistico per le infrastrutture HW e SW, ovvero il complesso dei servizi e delle attività volti a garantire la piena operatività delle infrastrutture tecnologiche, la disponibilità e le prestazioni delle applicazioni su di esse installate e l'integrità dei relativi dati.

**Servizi front office** Relativamente al Piano, sono i servizi digitali che la Pubblica amministrazione eroga ai suoi utenti.

**Sicurezza e privacy by design** I servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

**Smart city** Il concetto di “città intelligente” indica inizialmente il ricorso massiccio all’uso di innovazioni tecnologiche e digitali (sensori, semafori intelligenti, totem interattivi, ecc.) per contrastare problemi di inquinamento o traffico nelle grandi metropoli. Nell’accezione “europea” (presente in diversi documenti dell’UE) la città “smart” è caratterizzata, oltre che dal tema dell’innovazione tecnologica, anche da altri aspetti: la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana dei centri storici, l’inclusione sociale. Una definizione molto nota è quella che considera “smart” una città che raggiunge performance elevate in sei gruppi di indicatori: economy (competitività); people (capitale umano e sociale); governance (partecipazione); mobility (trasporto e Ict); environment (risorse naturali); living (qualità della vita).

**Smart Land** Il concetto intende applicare il paradigma dello sviluppo “smart”, fondato cioè sulla sostenibilità, l’innovazione ICT, la valorizzazione delle competenze, l’inclusione sociale, ad un ambito territoriale più ampio di quello di una singola città, ad esempio ad un’area regionale o provinciale, coinvolgendo quindi più livelli istituzionali.

**Smartphone** È un telefono cellulare con capacità di calcolo, memoria e connessione dati molto più avanzate rispetto ai normali telefoni cellulari, basato su un sistema operativo (Android, IOS, che lo rende capace di fare operazioni simili a quelle effettuate da un pc).

**Società “in house”** Aziende pubbliche costituite in forma societaria, tipicamente società per azioni, il cui capitale è detenuto in toto o in parte, direttamente o indirettamente, da un ente pubblico che affida loro attività strumentali o di produzione.

**Software as a Service (SaaS)** Modello di servizio cloud. La facoltà fornita al consumatore è quella di utilizzare le applicazioni del fornitore funzionanti su un’infrastruttura cloud. Le applicazioni sono accessibili da diversi dispositivi attraverso un’interfaccia leggera (thin client), come ad esempio un’applicazione email su browser, oppure da programmi dotati di apposita interfaccia. Il consumatore non gestisce o controlla l’infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, e nemmeno le capacità delle singole applicazioni, con la possibile eccezione di limitate configurazioni a lui destinate (parametrizzazione).

**SPC (Sistema pubblico di connettività)** Insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di “federare” le infrastrutture ICT delle Pubbliche amministrazioni al fine di realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Tale integrazione permette di risparmiare sui costi e sui tempi e di realizzare i servizi finali centrati sull’utente, evitando richieste continue di dati da parte delle amministrazioni, oltre che duplicazioni di informazioni e controlli.

**SPID (Sistema pubblico di identità digitale)** Si tratta di un’unica credenziale che rappresenta l’identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui viene riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali.

**Stress test** Tipologia di test che prevede l’aumento incrementale della numerosità e/o della frequenza delle richieste di servizio inviate al server per raggiungere il punto di rottura. Grazie agli stress test si determina la massima “capacità” del server ed è possibile verificare gli effetti di un sovraccarico.



**Switch off** Abolizione, nei rapporti tra PA con il cittadino, di ogni interazione fisica e cartacea. La dematerializzazione dei rapporti con la PA rappresenta lo strumento principe per realizzare la semplificazione dell'agire amministrativo, la riduzione dei costi, l'efficienza e l'efficacia amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

**Syllabus** Il Syllabus “Competenze digitali per la PA” è il documento che descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Ne è nato un programma del Dipartimento della Funzione pubblica che mira a fornire ai dipendenti pubblici (non specialisti IT) una formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di aumentare coinvolgimento e motivazione, performance, diffusione e qualità dei servizi online, semplici e veloci, per cittadini e imprese.

**Tablet** Dispositivo elettronico portatile composto da un touch screen come principale fonte di input e output, che sostituisce completamente o in parte un computer.

**Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero) Significa che le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti.

**Usabilità** L'usabilità definisce il grado di facilità e di soddisfazione con cui gli utenti compiono l'interazione con uno strumento (software, console, interfaccia grafica, sito, ecc.). Non si riferisce a una caratteristica intrinseca dello strumento, ma al processo di interazione tra utenti e strumento.

**VoIP** (Voice over Internet Protocol) Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione, analoga a quella che si potrebbe ottenere con una rete telefonica, sfruttando una connessione Internet.

**WCAG** (Web Content Accessibility Guidelines) Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web.

**Web Oriented Architecture** Architettura orientata ai servizi che usa protocolli e meccanismi tipici del Web. Essa può essere brevemente descritta dalla formula.

**Wi-fi** È un insieme di tecnologie che permette a più dispositivi (per esempio personal computer, smartphone, smart tv, tablet, ecc.) di connettersi tra di loro oppure ad una rete e al web senza utilizzare i cavi, sfruttando le onde radio che vengono da un apparecchio in grado di generarle: il modem/router.

